



Città Metropolitana di Venezia

D.U.P. 2017 – 2019

Allegati

- **Programma triennale lavori pubblici**
- **Fabbisogno spese personale**
- **Piano alienazioni 2017 – 2019**

SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2019

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	Descrizione intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				RUP	Zona
				2017	2018	2019	Totale		
1	EDI 1	Lavori di manutenzione ordinaria edifici di competenza mediante accordo quadro. Titolo I	1	930.000,00	930.000,00	930.000,00	2.790.000,00	Menin	Città Metropolitana
2	EDI 2	Istituti scolastici Venezia consolidamento statico, restauro e conservazione strutture, solai e controsoffitti.	1	355.000,00	0,00	0,00	355.000,00	Basso	Città Metropolitana
3	EDI 3	Istituti Scolastici in terraferma - Adeguamento all'idoneità statica dei controsoffitti, dei solai e dei relativi intonaci - Istituto Zuccante in Mestre	1	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	Morandina	Mestre
4	EDI 4	Lavori di adeguamento piano terra sede Polizia Stradale di Mestre con contributo Regione Veneto di 200.000,00 e finanziamento di 199.517,29 € a residui CM. Accordo di Programma del 25/09/2009 e DGRV n. 1287 del 09/08/2016	1	399.517,29	0,00	0,00	399.517,29	Morandina	Mestre
5	EDI 5	Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici non scolastici di competenza	2	100.000,00	150.000,00	150.000,00	400.000,00	Menin	Città Metropolitana
6	EDI 6	Lavori di manutenzione straordinaria scuole in Venezia ed isole	2	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00	Basso	Città Metropolitana
7	EDI 7	Lavori di manutenzione straordinaria scuole per la zona sud Chioggia e Cavarzere	2	180.000,00	180.000,00	180.000,00	540.000,00	Paggiarin	Sud
8	EDI 8	Lavori di manutenzione straordinaria delle scuole per la zona di Dolo-Mirano	2	300.000,00	200.000,00	200.000,00	700.000,00	Paggiarin	Dolo-Mirano
9	EDI 9	Manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di Villa Angeli : Sede Enogastronomica ENAIP scuola in Comune di Dolo - Riviera del Brenta. Richiesto finanziamento di 600.000 € tramite Bando Periferie e contributo ENAIP di 300.000 €	2	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	Menin	Dolo
10	EDI 10	Lavori di manutenzione straordinaria scuole per la zona Nord San Donà e Portogruaro	2	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	Morandina	Nord
11	EDI 11	Lavori di manutenzione straordinaria delle scuole per la zona di Mestre	2	250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00	Morandina	Mestre
12	EDI 12	Interventi di risparmio energetico CONTO TERMICO 2,0: rifacimento di tutte le linee di distribuzione c/o Lazzari e Musatti in Dolo.	2	0,00	720.000,00	0,00	720.000,00	Finazzi	Mirano
13	EDI 13	Interventi di risparmio energetico CONTO TERMICO 2,0: serramenti c/o Volta in Mestre	2	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	Morandina	Mestre
14	EDI 14	Istituti scolastici - Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e sicurezza: Succursale del Liceo XXV Aprile, palazzo Fasolo in Portogruaro	3	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	Morandina	Nord
15	EDI 15	Rimozione coperture e loro rifacimento - istituto Righi di Chioggia	3	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	Paggiarin	Sud
16	EDI 16	Interventi di risparmio energetico CONTO TERMICO 2,0: serramenti c/o Marconi in Cavarzere	3	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	Paggiarin	Sud
17	EDI 17	Lavori di rifacimento della distribuzione dell'impianto termico dell'istituto Mozzoni di Mestre	3	0,00	0,00	210.000,00	210.000,00	Finazzi	Impianti
18	VIA-01	Lavori di manutenzione piani viabili mediante accordo quadro. Titolo I	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	Volpe	Città Metropolitana
19	VIA-02	Lavori di manutenzione ordinaria degli impianti semaforici ed illuminazione mediante accordo quadro. Titolo I	1	260.000,00	260.000,00	260.000,00	780.000,00	Volpe	Città Metropolitana

SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2019

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	Descrizione intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				RUP	Zona
				2017	2018	2019	Totale		
20	VIA-03	PROGETTO PONTI SICURI - INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE PATRIMONIO PONTI LUNGO LE STRADE PROVINCIALI	1	500.000,00	500.000,00	500.000,00	1.500.000,00	Menin	Città Metropolitana
21	VIA-04	Progetto strade sicure – Lavori di installazione centraline fisse di rilievo della velocità da remoto e relativa manutenzione	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	Menin	Città Metropolitana
22	VIA-05	Progetto strade sicure - Interventi di realizzazione ed adeguamento della segnaletica stradale e di posa delle barriere di protezione stradale.	1	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00	Volpe	Città Metropolitana
23	VIA-06	Interventi per il contenimento e l'abbattimento del rumore lungo le strade provinciali	1	100.000,00	100.000,00	200.000,00	400.000,00	Volpe	Città Metropolitana
24	VIA-07	Interventi di manutenzione straordinaria di impianti semaforici e di illuminazione pubblica	1	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	Volpe	Città Metropolitana
25	VIA-08	Finanziamento a favore di RFI per il pagamento degli espropri necessari alla realizzazione della nuova viabilità interprovinciale SP28-SP49 come stabilito dalla Convenzione sottoscritta il 07/07/2005	1	0,00	300.000,00	200.000,00	500.000,00	Menin	Città Metropolitana
26	VIA-09	ADEGUAMENTO dell'incrocio tra la SP09-SP07 in corrispondenza del ponte lungo il fiume Brenta-Bacchiglione	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	Volpe	Sud
27	VIA-10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE. INTERVENTI SULLE PAVIMENTAZIONI e fondazioni STRADALI, sulle arginature, sui sottopassi ed adeguamento intersezioni	1	1.000.000,00	1.070.000,00	1.400.000,00	3.470.000,00	Volpe	Città Metropolitana
28	VIA-11	Realizzazione di una rotonda lungo la strada provinciale n. 12, all'intersezione con via Cartile e via Padova. Finanziamento di Euro 89.229,67 del Comune di Fosso'	2	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	Guerrato	Sud
29	VIA-12	Adeguamento di un tratto della SP 28 connesso alla nuova viabilità interprovinciale in comune di Pianiga - I e II lotto	2	0,00	530.000,00	200.000,00	730.000,00	Guerrato	Città Metropolitana
TOTALE GENERALE				€ 7.639.517,29	€ 6.890.000,00	€ 6.780.000,00	€ 21.309.517,29		

SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2019

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	Descrizione intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				RUP	Zona
				2017	2018	2019	Totale		

Quadro dei fabbisogni finanziari					
Voci		2017	2018	2019	Modalità di Finanziamento
Edilizia Tit I (man. Ordinaria)		930.000,00	930.000,00	930.000,00	Mediante entrate correnti
Edilizia Investimenti		2.584.517,29	2.500.000,00	2.390.000,00	Stanziamanti per il triennio attivabili a seguito degli accertamenti dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio mobiliare ed immobiliare.
Viabilità Investimenti		2.475.770,33	2.900.000,00	1.300.000,00	Stanziamanti per il triennio attivabili a seguito degli accertamenti dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio mobiliare ed immobiliare.
Viabilità Tit I (man. Ordinaria)		460.000,00	460.000,00	460.000,00	Mediante entrate correnti
Viabilità Investimenti - Contributi da parte di Altri Enti		89.229,67	0,00	0,00	ID28 89.229,67 € Com. Fosso'
Edilizia Investimenti - Entrate tributarie		0,00	100.000,00	1.700.000,00	ID21 € 100.000,00 nel 2018, per il 2019 ID20 € 500.000,00, ID25 € 200.000,00, ID27 € 900.000,00
Contributi da parte di Altri Enti		1.100.000,00	0,00	0,00	ID9 600.000 € bando periferie 300.000 € Enaip - ID4 200.000 € Reg. Veneto - Non sono iscritti in bilancio in attesa di effettiva comunicazione da parte dei soggetti erogatori
Tot da Finanziare con mezzi propri		6.450.287,62	6.890.000,00	6.780.000,00	

SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017-2019

N. progr.	Cod. Int. Amm. ne	Descrizione intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				RUP	Zona
				2017	2018	2019	Totale		
		Tot Finanziare con mezzi di terzi		1.189.229,67	0,00	0,00			
		Totale generale		7.639.517,29	6.890.000,00	6.780.000,00			

**PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO
DEL PERSONALE 2017-2019
Servizio Risorse Umane**

Riferimenti normativi

Nella redazione del presente documento sono stati presi in considerazione i seguenti riferimenti normativi e di attuazione:

- legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 39, comma 1, e D. lgs. 165/2001, relativamente all'obbligo di adozione della programmazione triennale del fabbisogno;
- all'art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), e art. 76 del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, in merito alla tipologia di voci da considerare per il contenimento della spesa per il personale;
- il D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica), relativamente ai limiti di spesa per il personale;
- il D.L. 29 dicembre 2011, n. 216 (c.d. mille proroghe), in merito alla spesa per il personale educativo e scolastico degli enti locali;
- il D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (c.d. salvaitalia), in merito alla spesa per il personale necessario a garantire le funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 sul riordino degli enti di area vasta;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge finanziaria per l'anno 2015) articolo 1, commi 421,422 e 423;
- regolamento provinciale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi che, nelle more dell'adozione di analogo regolamento da parte della Città metropolitana, in virtù del principio di continuità amministrativa, trova ad oggi applicazione, in quanto compatibile;
- note circolari n. 46078 del 18.10.2010 e n. 11786 del 22 febbraio 2011;
- circolare n. 2, del 8 marzo 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto *“decreto legge n. 201 del 2011, convertito in l. n. 214 del 2011, c.d. “decreto salva italia” – art. 24 – limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni”*;
- nota del 24 settembre 2012, n. 37901, del Dipartimento della Funzione Pubblica, in merito all'applicabilità del divieto di assunzioni anche con riferimento ai processi di mobilità di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001;

- circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione D.F.P. n. 23777 del 28 aprile 2014, ad oggetto: *“Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento”*;
- circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie n. 1 del 29 gennaio 2015, ad oggetto: *“Linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane. Articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190”*.
- decreto ministeriale del 30 settembre 2015, sono state dettate linee guida e criteri in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni e delle province e delle città metropolitane;
- Legge Regionale n. 19 del 29 ottobre 2015, sono state dettate disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali.
- decreto del direttore della sezione risorse umane della Regione Veneto n. 196 del 21/12/2015 con cui è stato previsto l’inquadramento nel ruolo regionale del personale addetto alle funzioni non fondamentali della Città metropolitana di Venezia e delle Province a decorrere dall’1/01/2016 ed è stato disposto, a decorrere dalla stessa data, il distacco del citato personale presso l’amministrazione di provenienza con oneri a carico della Regione Veneto.

Sono stati presi in considerazione, altresì, i seguenti orientamenti della giurisprudenza contabile:

- Deliberazione n. 14/AUT/2011/QMIG, Corte dei Conti – Sez. delle Autonomie – adunanza del 30 novembre 2011;
- Deliberazione n. 8/AUT/2012/VSGF, Corte dei Conti – Sez. delle Autonomie – adunanza del 30 aprile 2012;
- Deliberazione n. 12/SEZAUT/2011/INPR, Corte dei Conti – Sez. delle Autonomie – adunanza del 12 giugno 2012;
- Parere 17 luglio 2012, n. 343, Corte dei Conti Lombardia – Sez. controllo;
- Parere 28 settembre 2012, n. 417, Corte dei Conti Lombardia – Sez. controllo.

Determinazione della spesa per il personale della Città metropolitana di Venezia e relativi vincoli

Spesa del personale in valore assoluto

L'ammontare complessivo della spesa per il personale è il seguente:

al 31/12/2012 (dato consuntivo)	€ 23.243.053,80
al 31/12/2013 (dato consuntivo)	€ 22.678.339,29
al 31/12/2014 (dato consuntivo)	€ 20.481.035,67
al 31/12/2015 (dato consuntivo)	€ 19.599.409,27

Il dato previsionale 2017, al netto della spesa sostenuta per il personale appartenente alle categorie protette (€ 990.714,00), evidenzia una spesa complessiva netta per il personale pari ad € 14.457.590,00. Le singole voci prese in considerazione per la determinazione della spesa di personale, sono quelle rilevanti ai fini del contenimento della stessa, così come previsto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006.

L'evoluzione delle singole voci che compongono la spesa per il personale, per il triennio 2017-2019, è riportata nella tabella seguente, che evidenzia il rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa complessiva per il personale.

ARTICOLO	DESCRIZIONE ARTICOLO	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Valore medio del triennio	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
DIVERSI	RETRIBUZIONE IN DENARO	€ 16.612.431,00	€ 16.060.280,63	€ 15.693.879,14		€ 13.239.447,00	€ 10.787.632,00	€ 10.787.632,00	€ 10.787.632,00
DIVERSI	ONERI RIFLESSI	€ 4.528.699,00	€ 4.251.385,37	€ 4.247.600,00		€ 3.683.211,00	€ 2.993.125,00	€ 2.993.125,00	€ 2.993.125,00
4401	CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI					€ 100.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
1960	SPESE PER CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	€ 91.810,59	€ 253.316,10	€ 181.122,66		€ 10.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
1961	PERSONALE COMANDATO IN ENTRATA	€ 63.500,00	€ 96.000,00	€ 80.255,87		€ -	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
1962	QUOTE CONCORSO, FONDO LEGGE 336/70 ED ELENCHI SUPPLETTIVI	€ 76.758,00	€ 65.000,00	€ 122.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 49.000,00
2473	I.N.A.I.L.	€ 196.900,00	€ 195.400,00	€ 194.834,00		€ 150.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
3443	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO C.F.P.	€ 150.000,00	€ 145.000,00	€ 166.000,00		€ 157.676,92			
3576	COMPETENZE LAVORATORI TITOLARI DI	€ 108.000,00	€ 67.200,00	€ 15.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
DIVERSI	IRAP	€ 1.464.000,00	€ 1.373.200,00	€ 1.313.000,00		€ 1.110.807,00	€ 969.239,00	€ 969.239,00	€ 969.239,00
2121	INCARICHI DIRIGENZIALI	€ 107.000,00	€ 107.000,00	€ 112.500,00		€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 240.000,00
1429	BUONI PASTO	€ 204.083,00	€ 399.000,00	€ 306.124,00		€ 205.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 210.000,00
3681	CONTRATTI PER CO.CO.CO	€ 95.000,00	€ 240.000,00	€ 216.000,00		€ 10.000,00			
3682	ASSUNZIONI DOCENTI SUPPLENTI MEDIANTE CO.CO.CO	€ 41.152,60	€ 8.000,00	€ 15.676,25		€ 50.000,00			
2465	INTERINALE	€ 394.000,00	€ 133.964,19	€ 137.098,58		€ 10.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
TOTALE SPESA (SOMMA RIGA DA 1 A 15)		€ 24.133.334,19	€ 23.394.746,29	€ 22.801.090,50	€ 23.443.056,99	€ 19.016.141,92	€ 15.599.996,00	€ 15.599.996,00	€ 15.598.996,00
RECUPERO SOMME PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI		-€ 155.191,04	-€ 151.692,49	-€ 122.751,21		-€ 151.692,00	-€ 151.692,00	-€ 151.692,00	-€ 151.692,00
SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 16 e 17)		€ 23.978.143,15	€ 23.243.053,80	€ 22.678.339,29	€ 23.299.845,41	€ 18.864.449,92	€ 15.448.304,00	€ 15.448.304,00	€ 15.447.304,00
SPESA PER CATEGORIE PROTETTE		-€ 1.149.983,15	-€ 1.159.777,29	-€ 1.126.616,21		-€ 1.158.610,00	-€ 990.714,00	-€ 990.714,00	-€ 990.714,00
TOTALE SPESA PERSONALE (DIFFERENZA RIGA 18 e 19)		€ 22.828.160,00	€ 22.083.276,51	€ 21.551.723,08	€ 22.154.386,53	€ 17.705.839,92	€ 14.457.590,00	€ 14.457.590,00	€ 14.456.590,00

La tabella evidenzia il trend decrescente della spesa del personale per il triennio di riferimento. I valori computati per la determinazione della spesa di personale, sono quelli rilevati ai fini del contenimento della stessa, così come previsto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, come modificato ed integrato dall'art. 76, comma 1 della Legge n. 133/2008.

Alla data della redazione della presente Relazione, il valore della spesa del personale media del triennio 2011/2013, ammonta complessivamente ad **€ 23.299.845,41**. Tale valore viene preso come base di riferimento per l'applicazione della riduzione della spesa per il personale per l'esercizio 2017.

Il fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato per l'anno 2017, costituito ex art. 26 del CCNL 1998/2001 – Area della dirigenza, non potrà superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

Il fondo per le risorse decentrate relative al personale delle categorie per l'anno 2017 non potrà superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque,

automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. Le risorse decentrate variabili sono comprensive della quota dell'1,2% del monte salari del 1997, determinata ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999, pari ad € 166.522.

L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 stabilisce, quale norma di principio generale per gli enti locali, il contenimento della spesa per il personale assunto con forme contrattuali flessibili nel limite del 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui al comma 557 della Legge n. 296/2006. Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per cui il nuovo limite è fissato al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. (Deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG del 29/01/2015 della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti).

Spesa del personale assunto con forme contrattuali flessibili

L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 stabilisce, quale norma di principio generale per gli enti locali, il contenimento della spesa per il personale assunto con forme contrattuali flessibili nel limite del 50% di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Tali limitazioni non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui al comma 557 della Legge n. 296/2006. Resta fermo che la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per cui il nuovo limite è fissato al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. (Deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG del 29/01/2015 della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti).

Per l'anno 2017, il suddetto limite ammonta ad € **1.148.553,05** (corrispondente al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 al netto delle funzioni non fondamentali). La somma stanziata nel bilancio di previsione 2017 ammonta ad € 320.000,00 (corrispondente al 27,86 %).

VOCI DI SPESA	CONSUNTIVO 2009	PREVISIONALE 2017
Contratti a tempo determinato (compresi art. 90 TUEL)	€ 489.560,00	40.000,00
Contratti a tempo determinato Agenzia		
Incarichi dirigenziali a contratto	€ 197.606,55	240.000,00
Co.co.co	€ 136.386,50	
Somministrazione lavoro	€ 325.000,00	40.000,00
LSU	-	-
Tot.	1.148.553,05	320.000,00
100% spesa 2009	1.148.553,05	
Incidenza spesa 2017 su spesa 2009		27,86%

Vincoli per assunzioni di personale a tempo indeterminato.

L'art. 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. *spending review*) stabilisce che *“nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato”*, tale divieto è stato confermato in seguito anche dall'articolo 4, comma 9, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e dall'articolo 4, comma 5, secondo periodo del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

Nel mese di aprile 2014 è stata approvata la Legge n. 56/2014 sul riordino degli enti di area vasta. Inoltre la Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) ha ribadito quanto stabilito dall'art. 16, comma 9, della Legge n. 56/2014. Con la circolare n. 1/2015 dei Ministri per la semplificazione e la pubblica amministrazione e per gli affari regionali e le autonomie sono state dettate linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, e precisato che: *“.....omissis..... Fintanto che permangono presso le predette città metropolitane situazioni di soprannumerarietà non sarà consentito alle stesse, in applicazione dei principi generali che vietano assunzioni in assenza di disponibilità di posti, ricorrere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.....omissis...”*.

Il ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione potrà avvenire solo dopo la formale attestazione da parte della Funzione Pubblica, per ogni singola Regione, della conclusione del processo di ricollocamento del personale in esubero.

Sulla base delle norme sopra richiamate la programmazione per l'anno 2015 è stata impostata nel rispetto dei commi 421 e seguenti della Legge di stabilità per l'anno 2015 prevedendo una riduzione della consistenza finanziaria della dotazione organica relativa al

personale di ruolo alla data dal 08/04/2014 (data di entrata in vigore della legge 56/2014) pari almeno al 30% utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal D.L. 95/2012 e dalla circolare della Funzione Pubblica n. 4/2014 relativa al collocamento in quiescenza del personale che maturerà, nel biennio 2015/2016, i requisiti previsti dalla normativa antecedente alla riforma Fornero (delibere del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 e n. 25 del 27/02/2015).

La sopra citata circolare n. 4/2014, al punto n. 6, stabilisce dei vincoli da rispettare in caso di ricorso al pre pensionamento. In particolare:

- ✓ le amministrazioni che dichiarano eccedenze di personale non possono ripristinare i posti soppressi nella dotazione organica;
- ✓ i prepensionamenti non possono essere conteggiati nell'immediato come risparmi utili ai fini del calcolo del budget da destinare ad eventuali assunzioni;
- ✓ non sono consentite assunzioni, né di vincitori di concorso, né di idonei finché non è riassorbito il personale eccedentario nelle aree – categorie nella quali è dichiarata l'eccedenza e non si sono create ulteriori vacanze in relazione al pensionamento ordinario.

Con la delibera del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale n. 15 del 12/02/2015 è stato dichiarato in soprannumero:

- ✓ il personale che maturerà il diritto al collocamento a riposo secondo il regime ordinario fino al 31/12/2016;
- ✓ il personale pre pensionato ai sensi dell'art. 2, comma 14, del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012;
- ✓ il personale addetto ai servizi per l'impiego e le politiche attive per il lavoro, escluso quello addetto alla funzione fondamentale di cui all'art. 1, comma 85, lettera f), della Legge n. 56/2014;
- ✓ il personale con qualifiche di polizia provinciale.

La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 e la conseguente dotazione organica della Città metropolitana di Venezia verranno impostate tenuto conto del processo di riordino delle funzioni regionali delegate/trasferite e finanziate dalla Regione Veneto.

A tal proposito si evidenzia che la Regione Veneto con la Legge Regionale n. 19 del 29/10/2015 ha dato disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali.

La succitata legge regionale ha provveduto a dettare nuove disposizioni per il conferimento delle funzioni amministrative già attribuite dalla regione alle province, mantenendole in capo alle stesse; l'art. 5 dispone che nel biennio 2015 e 2016 la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei centri per l'impiego e del relativo personale resta affidata in via transitoria alle province ed alla Città metropolitana di Venezia e che la regione nel biennio 2015 e 2016 garantisce il finanziamento dei costi del personale con contratto a tempo indeterminato nonché a tempo determinato in corso dei centri per l'impiego, attraverso il trasferimento alle province e alla Città metropolitana di Venezia della quota di risorse nazionali e regionali, secondo quanto previsto dalle intese istituzionali e nazionali in materia di politiche attive.

L'art. 9, comma 5, della succitata legge regionale ha previsto, tra l'altro, che il personale addetto alle funzioni non fondamentali confermate alla Città metropolitana di Venezia ed alle Province sia trasferito alla Regione Veneto e distaccato presso i precitati enti con oneri a carico della Regione.

Lo stesso art. 9, al comma 7, ha, inoltre, stabilito che il personale addetto allo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione rimane inserito nelle dotazioni organiche delle province e della Città metropolitana di Venezia con oneri a carico della Regione.

L'art. 1, della Legge 28 dicembre 2016, n. 208:

- ✓ **al comma 219** stabilisce che *“nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11 e 17 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni, sono resi indisponibili i posti dirigenziali di 1^a e 2^a fascia delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ... omissis, vacanti alla data del 15 ottobre 2015 ... omissis ...”*. Il successivo comma 224 precisa che *“resta escluso dall'applicazione delle disposizioni di cui al comma 219 il personale di cui ... omissis ..., delle città metropolitane e delle province addetto all'esercizio delle funzioni fondamentali ... omissis ...”*.
- ✓ **Al comma 221** stabilisce che *“le regioni e gli enti locali provvedono alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni ... omissis ...”*.
- ✓ **Al comma 234**, stabilisce che *“per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della Legge 23*

dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità”.

In relazione alla suddetta previsione, con nota del 18 luglio 2016, n. 37870, sono state date indicazioni, nei limiti definiti nella predetta nota, in merito al ripristino delle facoltà di assunzione di personale previste dalla normativa vigente riferite alle annualità 2015 e 2016 e alle annualità anteriori al 2015.

- ✓ **Al comma 228** fissa per regioni ed enti locali la possibilità di procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno di quegli anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In tale contesto va, altresì, precisato che l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 ha previsto la possibilità per le amministrazioni locali e regionali di utilizzare i resti derivanti dalle capacità assunzionali del triennio precedente (2014 - 2015 - 2016).

Con decreto del direttore della sezione risorse umane della Regione Veneto n. 196 del 21/12/2015 è stato previsto l'inquadramento nel ruolo regionale del personale addetto alle funzioni non fondamentali della Città metropolitana di Venezia e delle Province a decorrere dall'1/01/2016 ed è stato disposto, a decorrere dalla stessa data, il distacco del citato personale presso l'amministrazione di provenienza con oneri a carico della Regione Veneto.

Alla data del 31/12/2016 il personale in servizio a tempo indeterminato ammonterà a n. 420 unità (di cui n. 65 ex dipendenti addetti alle funzioni non fondamentali e n. 59 dipendenti del mercato del lavoro) come riportato nella tabella seguente:

Categoria	Profilo	Personale in servizio
Dir	Dirigente	9
D3	Funzionario amministrativo	9
	Funzionario tecnico	11
	Esperto amministrativo	2
	Esperto tecnico	1
D1	Coordinat. tecnico LL.PP. e sistemi informativi territoriali	2
	Coordinat. tecnico attività di sviluppo e valorizz. ambientale	5
	Coordinatore economico finanziario	3
	Coordinatore amministrativo	20
	Coordinatore sistemi informativi ed informatici	3
	Coordinatore tecnico LL.PP. e pianificazione territoriale	14
	Coordinatore tecnico specialista pianificazione territoriale	1
	Specialista di vigilanza	3

	Specialista amministrativo	17
	Specialista culturale	6
	Specialista direttivo tecnico	3
C	Agente di polizia provinciale	22
	Caposquadra polizia provinciale (ad esaurimento)	2
	Istruttore amministrativo	94
	Istruttore docente di formazione professionale	1
	Istruttore economico finanziario	3
	Istruttore tecnico	32
	Istruttore tecnico specialista	18
	Assistente amministrativo	13
	Assistente culturale	9
	Assistente tecnico	2
B3	Collaboratore amministrativo	34
	Collaboratore servizi ausiliari	1
	Collaboratore tecnico	19
	Tecnico specializzato pilota motorista	1
	Collaboratore professionale amministrativo	8
B1	Collaboratore amministrativo	18
	Collaboratore servizi ausiliari	10
	Collaboratore tecnico	21
	Collaboratore esecutivo	3
	TOTALE	420



Città metropolitana
di Venezia

**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI
E DELLE DISMISSIONI IMMOBILIARI
PLURIENNALE 2017-2019**



Pluriennale 2017-2019

Piano delle valorizzazioni e dismissioni di beni immobili di proprietà della Città metropolitana di Venezia considerati non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

Il DL 112/08, come convertito dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, all'art. 58 comma 1, prevede che l'ente locale redige "apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".

Il piano triennale delle alienazioni in argomento, che è stato redatto dal Dipartimento Economico Finanziario – Servizio gestione patrimoniale, ripropone i beni già indicati nel piano previsto nell'esercizio precedente, ad eccezione della sede dell'immobile sede del Commissariato P.S. San Marco in Venezia, posto che le azioni di vario genere attivate al fine di realizzare gli obiettivi previsti sono in corso di perfezionamento.

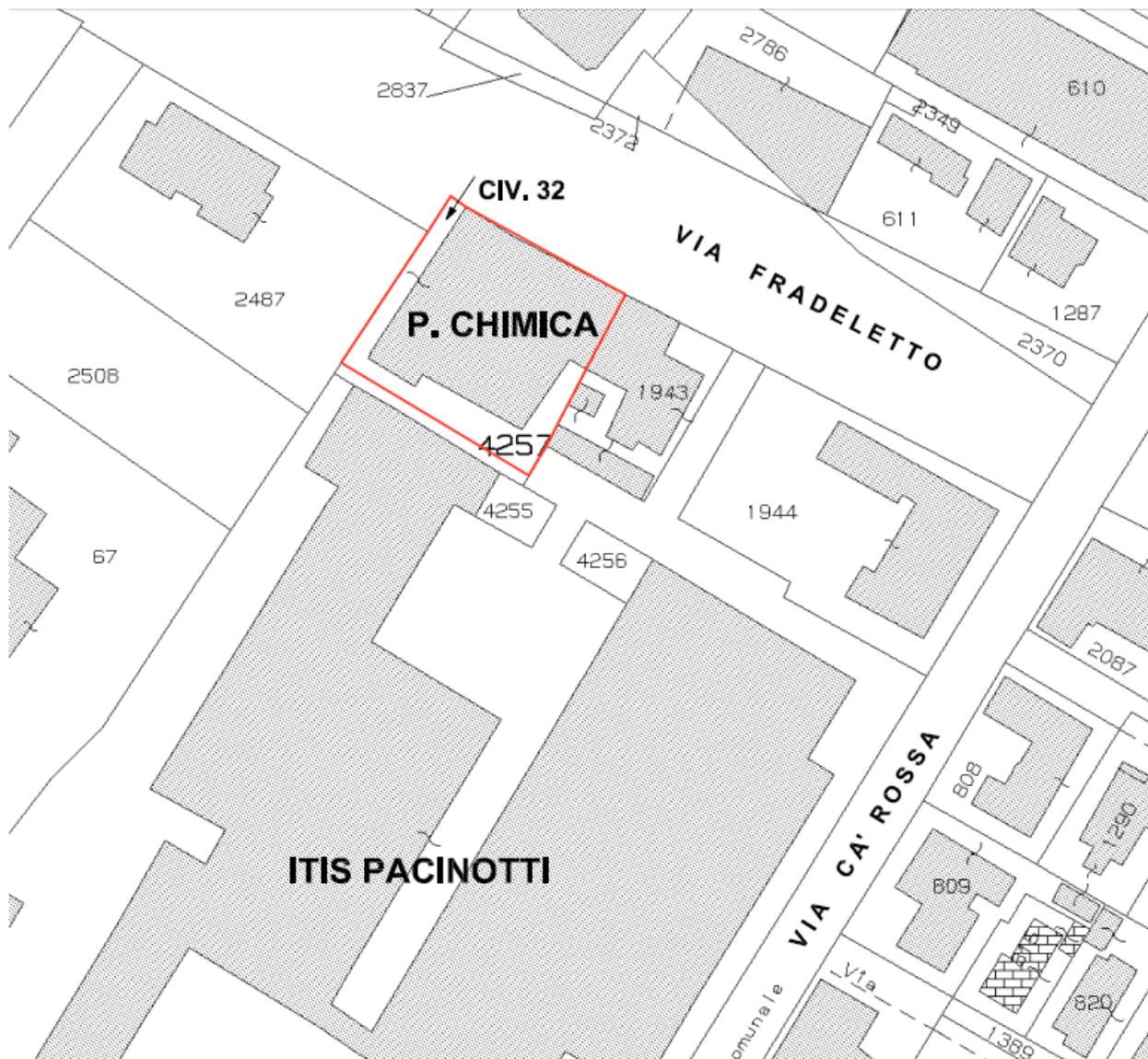
La **tabella a)** e le schede tecniche allegate sono indicate con numero progressivo e tipologia del bene (F= fabbricato, T= terreno) riportano tutti i dati relativi ad ogni singolo immobile e la stima del valore economico presunto da riportare a base d'asta per le alienazioni.

N.	Tip.	Denominazione	Ubicazione	Attuale utilizzo	Dismissione	Valorizzazione	Note	Valori presunti		
								2017	2018	2019
1	F	Ex Palazzina della Chimica	Venezia, Via Fradeletto, 32 Mestre	Inutilizzata a seguito di ristrutturazione del corpo centrale della sede scolastica Pacinotti	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C. 9 Fg. 135, mappale 4257/porzione. Scheda tecnica allegata.		1.585.000,00	
2	F	Palazzo Donà Balbi	Venezia, Santa Croce Riva di Biasio 1299/a	Sede ufficio scolastico regionale per il Veneto.	Alienazione		Immobile sottoposto alle disposizioni di legge in materia di tutela del Demanio culturale. Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C.1, Fg. 11, mappale 736, subalterni 19, 20. Scheda tecnica allegata.	10.600.000,00		
3	F	Ex Liceo Severi - Lido di Venezia	Lido di Venezia, Via Malamocco-Via Diego Valeri, 1	porzione di scuola già sede "Liceo Severi" inutilizzata a seguito di trasferimento del Convitto Giorgio Cini e strada	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C. 4, Fg. 39, mappale 968 . Scheda tecnica allegata.	50.000,00		
4	F	Villa Principe Pio	Mira, Via Don Minzoni, 26 loc. Mira Porte	Inutilizzata a seguito di riconsegna da parte del comune di Mira	Alienazione, previa cancellazione di vincolo d'uso pubblico e diversa destinazione d'uso, da concordare con il comune di Mira.		Immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 03/06/2013 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto- Individuazione catastale C.F. Comune di Mira - Fg. 26, mappale 128. Scheda tecnica allegata.		1.302.000,00	
5	F	Ex Caserma Vigili del Fuoco	Noale, Viale dei Tigli, 8	Inutilizzata a seguito di riconsegna da parte dall'Ufficio Scolastico Provinciale	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Noale, Fg. 16, mappale 289. Scheda tecnica allegata.		250.000,00	
6	F	Ex Ufficio APT Bibione	San Michele al Tagliamento, Via Maja, 37 loc. Bibione	Inutilizzata a seguito di riconsegna da parte dell'Azienda Promozione Turistica per trasferimento in diversa sede	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di S. Michele al Tagliamento, Fg. 50, mappale 3083, subalterni 7 - 74. Scheda tecnica allegata.			330.000,00
7	F	Ex Ufficio APT Eraclea Mare	Eraclea, via Marinella, 56	Inutilizzata a seguito del piano di ristrutturazione aziendale-riduzione punti informazione e presidi dell'Azienda Promozione Turistica	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Eraclea, Fg. 58, mappale 628, subalterni 56 - 57. Scheda tecnica allegata.		350.000,00	
8	T	Area di pertinenza dell'Istituto Zuccante (biennio)	Venezia, Via Cattaneo, 3 Mestre	inutilizzata	Alienazione		Area edificabile non accessibile dalla pubblica via, soggetta a Progetto unitario di Comparto B/15.2 - Destinazione residenziale soggetta a convenzione - Individuazione catastale Comune di Venezia, Sez.ME, C.T. Fg. 135, mappale 2278. Scheda tecnica allegata.		400.000,00	
9	F	Kursaal Centro Congressi	Chioggia, località sottomarina, Lungomare Adriatico, 52	Inutilizzata, oggetto di riconsegna da parte dell'Azienda Promozione Turistica giusta Delibera del Commissario n.16 del 29/05/2015	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Chioggia, Fg.26, mappale 3714, subalterni 2 - 3. Scheda tecnica allegata.	1.380.000,00		

N.	Tip.	Denominazione	Ubicazione	Attuale utilizzo	Dismissione	Valorizzazione	Note	Valori presunti		
								2017	2018	2019
10	F	Ex Ufficio APT Lido Venezia	Venezia, località Lido, G.Viale S.M. Elisabetta, 6/a	Inutilizzata a seguito del piano di ristrutturazione aziendale-riduzione punti informazione e presidi dell'Azienda Promozione Turistica	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C. 4, Fg. 25, mappale 519 , subalterno 10. Scheda tecnica allegata.		330.000,00	
11	F	Ex caserma Vigili del Fuoco	Murano, Sacca Serenella	Inutilizzata	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C. 6, Fg. 50, mappale 31. Scheda tecnica allegata	120.000,00		
12	F	Commissariato P.S. Mestre	Venezia -Mestre, Via Cà Rossa, 5-7	Sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza Mestre	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C. 9, Fg. 135, mappale 1944, subalterni 1 - 2. Scheda tecnica allegata		1.376.300,00	
13	F	Caserma Polstrada Mestre	Venezia -Mestre, Via Cà Rossa, 14	Sede della Polizia Stradale Mestre	Alienazione		Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C. 9, Fg. 135, mappale 4306, subalterni 2 - 3 - 4. Scheda tecnica allegata			3.253.300,00
14	T	Relitto stradale S.P. 27	Mirano, Via Trescivoli S.P. 27 "Mirano-Mira"	Aree di nessun interesse per il demanio stradale di competenza dell'Ente	Sdemanializzazione area e trasferimento al patrimonio disponibile per l' Alienazione		Individuazione catastale Comune di Mirano C.T. Fg. 30, mappali 490 e 492. Scheda tecnica allegata.	6.412,00		
15	T	Relitto stradale S.P. 43	Quarto d'Altino, S.P. 43 "Portegrandi - Caposile Jesolo"	Aree di nessun interesse per il demanio stradale di competenza dell'Ente	Sdemanializzazione area e trasferimento al patrimonio disponibile per l' Alienazione		Individuazione catastale Comune di Quarto d'Altino CT. Fg.13 porzione area pubblica, posta fronte mappale 56. Scheda tecnica allegata.	800,00		
16	T	Relitto stradale S.P. 43	Quarto d'Altino, S.P. 43 "Portegrandi - Caposile Jesolo"	Aree di nessun interesse per il demanio stradale di competenza dell'Ente	Sdemanializzazione area e trasferimento al patrimonio disponibile per l' Alienazione		Individuazione catastale Comune di Quarto d'Altino CT. Fg.13 porzione area pubblica, posta fronte mappale 58. Scheda tecnica allegata.	800,00		
17	T	Relitto stradale S.P. 43	Quarto d'Altino, S.P. 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo"	Aree di nessun interesse per il demanio stradale di competenza dell'Ente	Sdemanializzazione area e trasferimento al patrimonio disponibile per l' Alienazione		Individuazione catastale Comune di Quarto d'Altino CT. Fg.13 porzione are pubblica, posta fronte mappale 61. Scheda tecnica allegata.	3.600,00		
							TOTALE PROVENTI DA DISMISSIONI	12.161.612,00	5.593.300,00	3.583.300,00
18	F	Ex Ufficio Tecnico rampa cavalcavia	Venezia, Mestre Corso del Popolo, 146/d	inutilizzato		Avvio progetto di valorizzazione del bene da concordare con il comune di Venezia.	Individuazione catastale C.F. Comune di Venezia, Z.C. 9, foglio 139, mappale 2153 subalterni 26, 51, 52, 53, 54, 64, 65, 66, 67, 73, 76, 79, compresa quota di comproprietà delle parti comuni previste dall'art.1117 del C.C. e sub.80	Il valore immobiliare verrà indicato a completamento del progetto di valorizzazione.		

SCHEDA 1
EX PALAZZINA DELLA CHIMICA, VENEZIA-MESTRE





Descrizione:

L'immobile, già adibito ad uso scolastico, è di cinque piani fuori terra (ed un piano sottotetto con relativo accesso destinato a vano tecnico) completo di area esterna di pertinenza ad uso cortile, con accesso diretto pedonale da via Fradeletto.

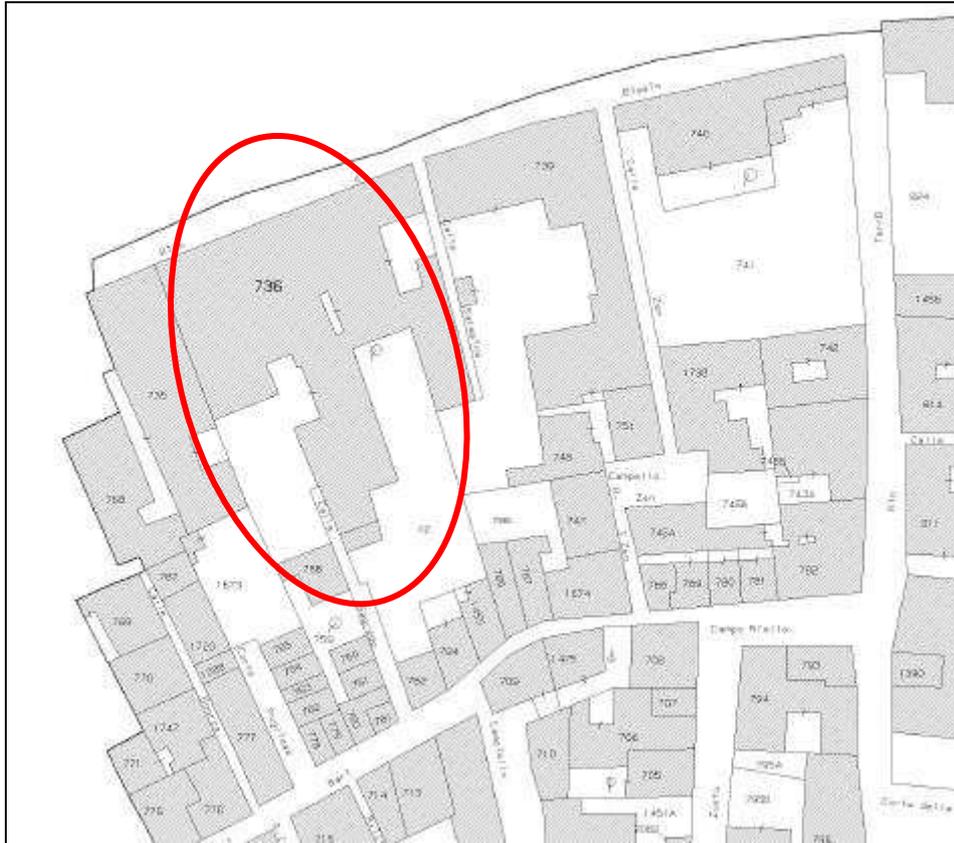
Ubicazione: L'edificio ubicato a Mestre - Venezia in via Fradeletto al civico 32, sorge in una zona centrale della città, adiacente al complesso immobiliare scolastico ITIS A. Pacinotti.

Identificazione catastale: C.F. Comune di Venezia, Z.C. 9 Fg. 135, mappale 4257 censito nella zona censuaria 9, categoria B/5, classe 2, consistenza 12642 mc, in corso di aggiornamento catastale per stralcio di porzione d'area esterna di pertinenza.

Valore presunto: Euro 1.585.000,00

SCHEDA 2
PALAZZO DONA' BALBI, VENEZIA





Descrizione: L'immobile sottoposto alle disposizioni di legge in materia di tutela del Demanio culturale, è costituito da tre nuclei che si differenziano per altezze e dimensioni, intercomunicanti tra loro e ciascuno con accesso autonomo; due di essi, allineati lungo Riva di Biasio, sono prospicienti il Canal Grande mentre il terzo si sviluppa come appendice retrostante del corpo principale ed ha affiancati due giardini/scoperti di proprietà esclusiva di notevoli dimensioni.

Ubicazione: L'edificio, situato nel centro storico di Venezia a Santa Croce, Riva di Biasio 1299/a, in zona favorevole per la sua vicinanza alla Stazione ferroviaria e al "terminal" automobilistico di Piazzale Roma.

Identificazione catastale: comune di Venezia, sez urbana di Venezia, Foglio 11 mappale 736 subalterno 19 censito nella zona censuaria 1, categoria C/2, classe 11, consistenza 14 mq e subalterno 20, categoria Cat. B/4 , classe 4, consistenza 12250 mc.

Valore presunto: Euro 10.600.000,00

SCHEDA 3

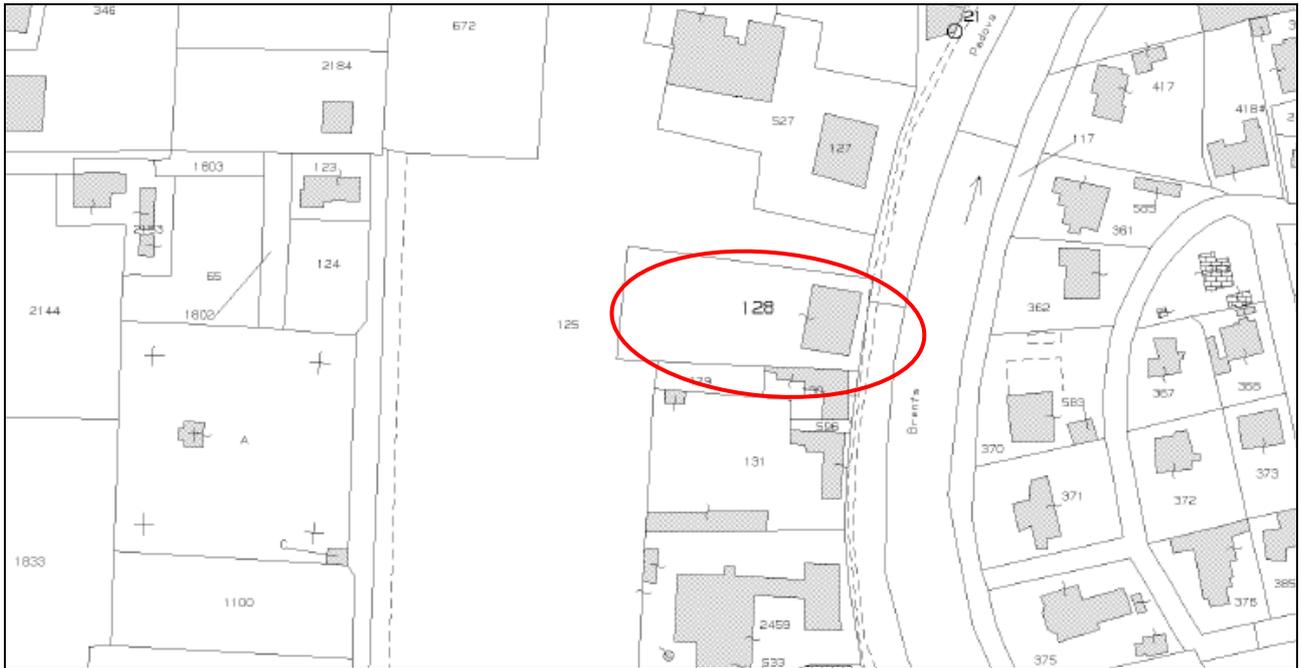
"EX LICEO SCIENTIFICO SEVERI" - VENEZIA





SCHEDA 4
VILLA PRINCIPE PIO, MIRA





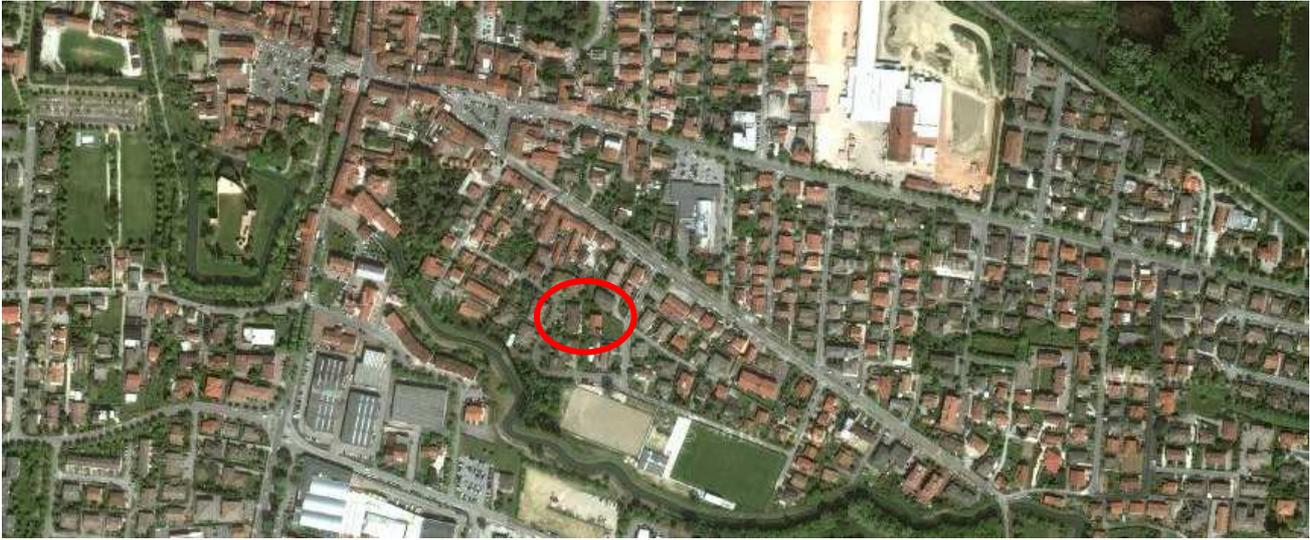
Descrizione: L'edificio prospiciente alla strada Provinciale Naviglio Brenta, si affaccia sulla riva sinistra del Naviglio. L'immobile d'interesse culturale dichiarato con provvedimento del 03/06/2013 dal MiBAC Direzione Regionale Veneto, si sviluppa su tre piani fuori terra ed è completo di area di pertinenza adibita a giardino pari a 1500 mq.

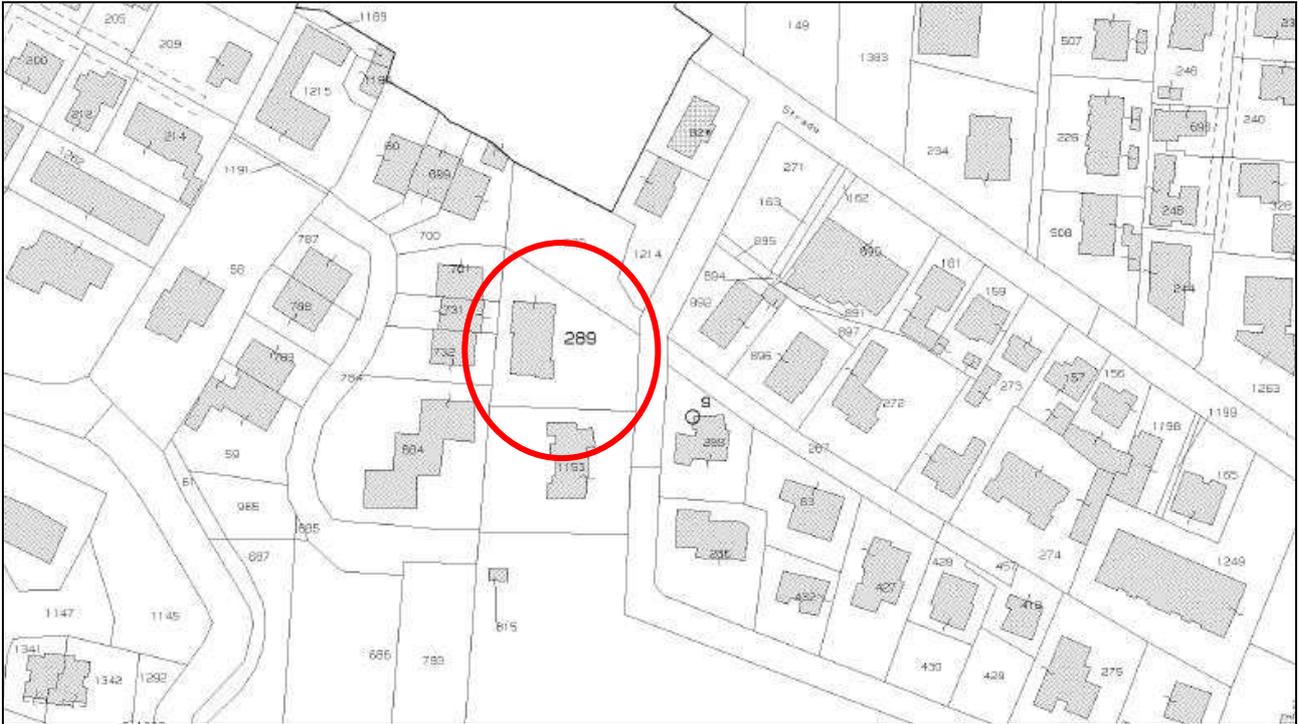
Ubicazione: La Villa Principe Pio è situata a Mira Porte in via Don Minzoni al civico 26.

Identificazione catastale: comune di Mira, foglio 26 mappale 128, censita nella categoria B/1, classe unica, di consistenza 2882 mc.

Valore presunto: 1.302.000,00

SCHEDA 5
EX - CASERMA VIGILI DEL FUOCO, NOALE





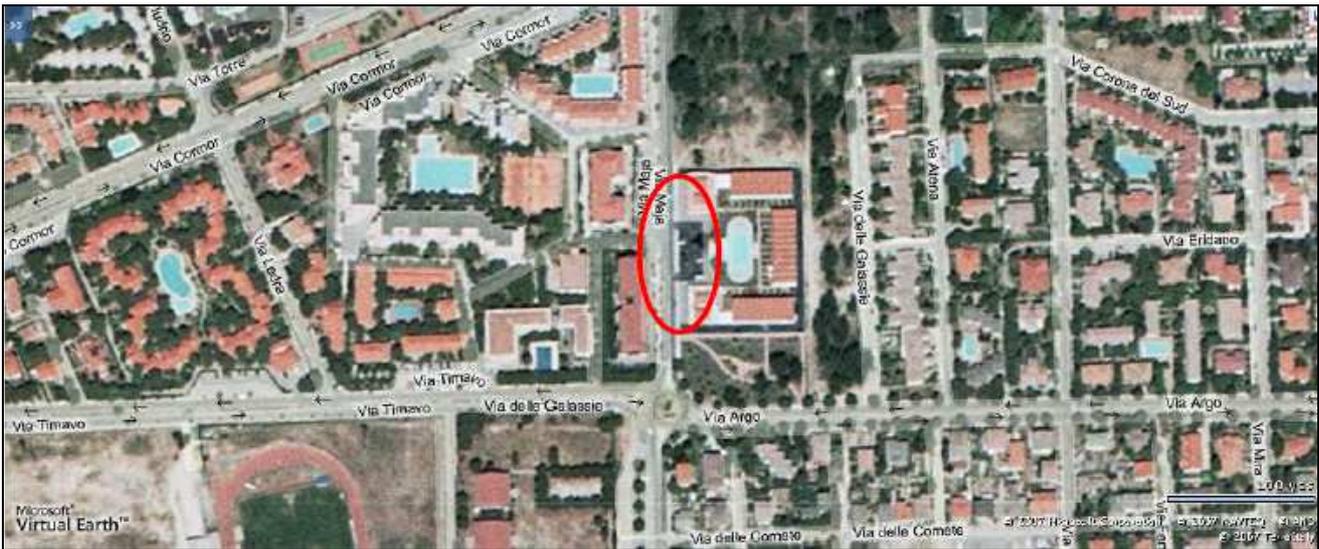
Descrizione: L'immobile, già adibito a caserma dei VV.F, è composto da un corpo di fabbrica principale di due piani fuori terra avente una forma regolare, e dal castello di manovra che si eleva per quattro piani; l'area di pertinenza è di 1000 mq circa.

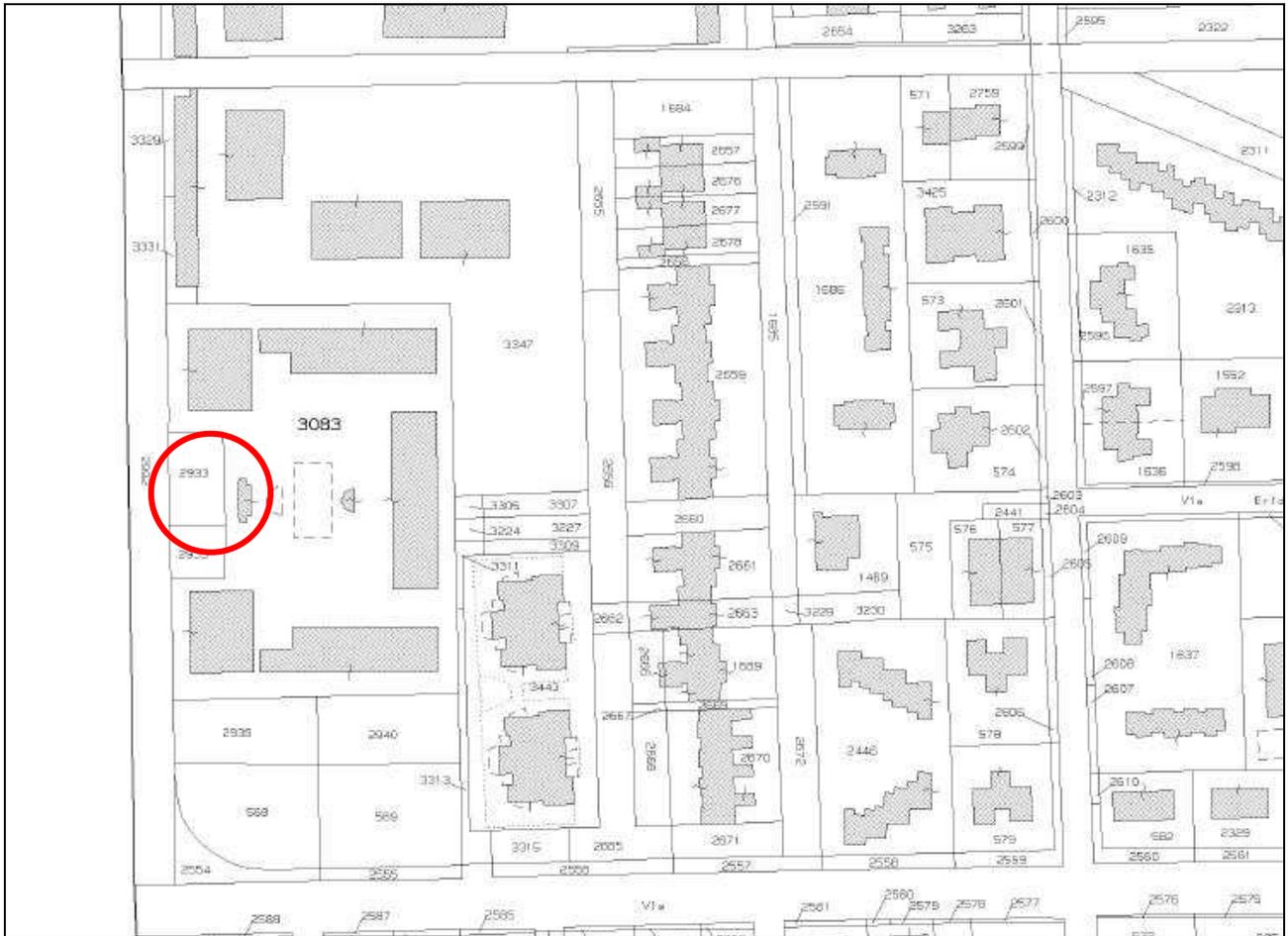
Ubicazione: L'immobile si trova a poca distanza dal centro storico del comune di Noale e precisamente in Viale dei Tigli, 8.

Identificazione catastale: comune di Noale, sezione urbana, foglio 16, mappale 289, censito nella categoria B/1, classe unica, di consistenza 1400 mc.

Valore presunto: Euro 250.000,00

SCHEDA 6
EX UFFICIO APT BIBIONE, SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO





Descrizione: Il bene immobile è parte del complesso condominiale denominato “Villaggio Maja” e si colloca in una zona caratterizzata da residenzialità di tipo stabile, distante circa un chilometro dalla spiaggia e dalle direttrici turistiche quali via Aurora e Via Delle Costellazioni.

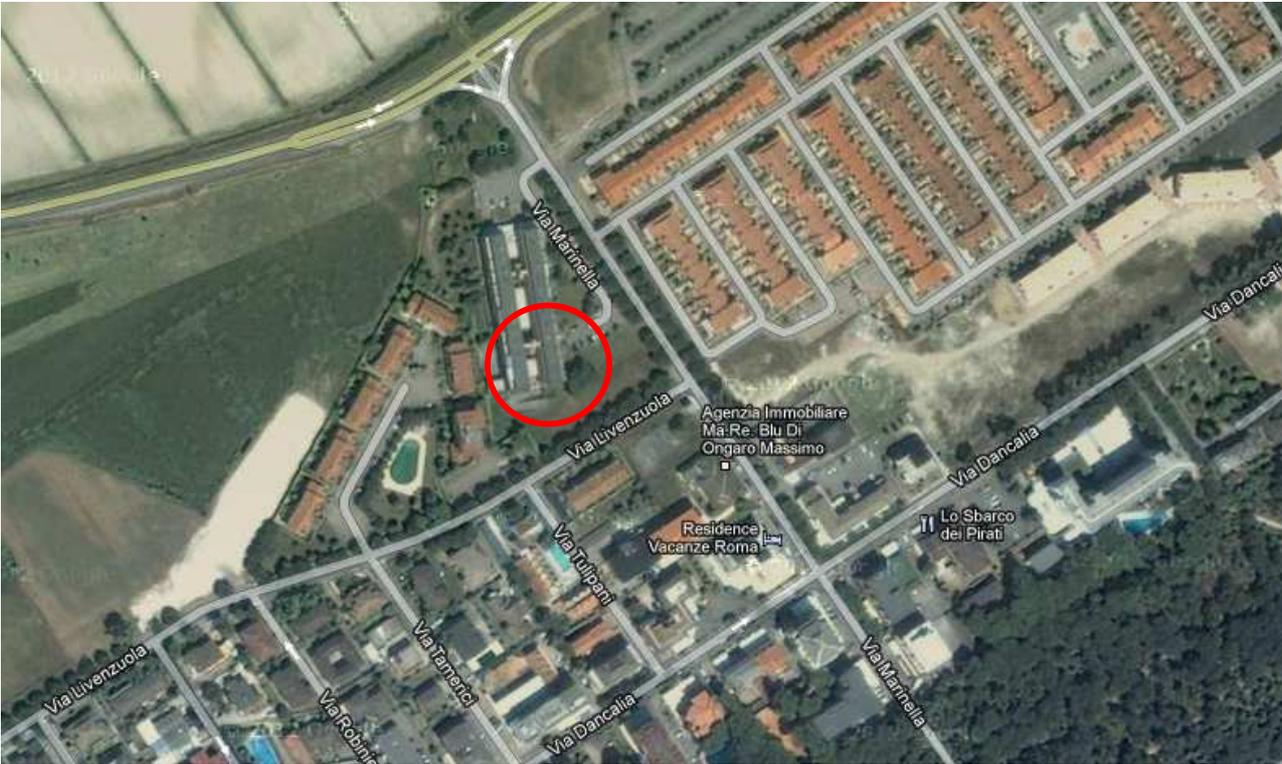
L’accesso dell’immobile, che si compone di uno spazio al piano terra destinato a negozio (già adibito ad ufficio) e di un magazzino, avviene da via Maja attraverso un portico di proprietà di 79 mq circa. Prospiciente l’edificio presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio di 40 mq circa anch’esso di proprietà.

Ubicazione: L’ex sede APT di Bibione-Caorle si trova a Bibione, località di San Michele al Tagliamento in Via Maja n. 37.

Identificazione catastale: comune di San Michele al Tagliamento, foglio 50 mappale 3083 subalterno 7-74, categoria C/1, classe 7, consistenza di 103 mq e subalterno 74, categoria C/2, classe 10, consistenza di 11 mq.

Valore presunto: Euro 330.000,00

SCHEDA 7
EX UFFICIO APT ERACLEA MARE





Descrizione: Il bene immobile è parte del complesso condominiale denominato “Excelsior” e si trova ad Eraclea Mare, poco distante dal centro storico e dal mare.

L’accesso dell’immobile, che si compone di un ampio spazio al piano terra, già adibito ad ufficio, di oltre 250 mq avviene da via Marinella attraverso un porticato condominiale. Prospiciente l’edificio presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio e spazi a verde condominiale.

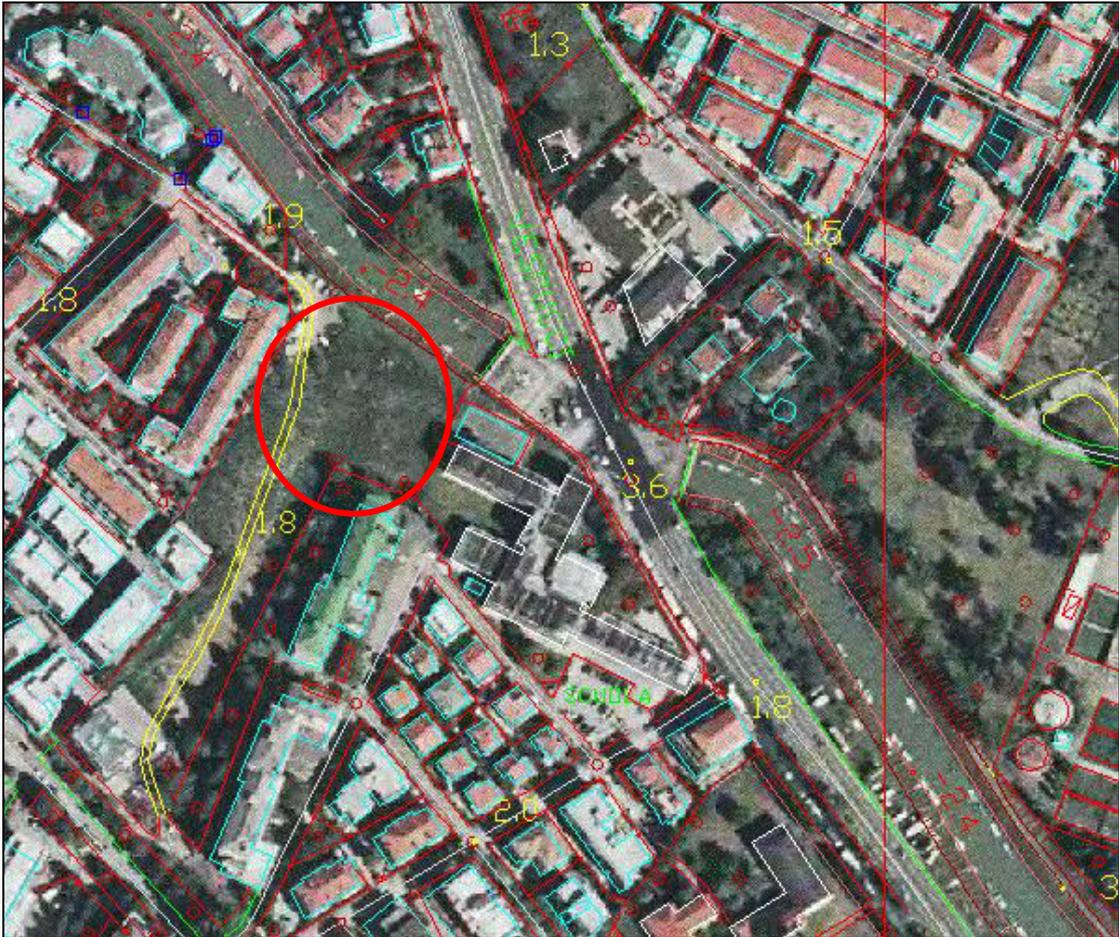
Ubicazione: L’ex sede I.A.T. dell’Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia si trova nel comune di Eraclea, località di Eraclea Mare in Via Marinella n. 56.

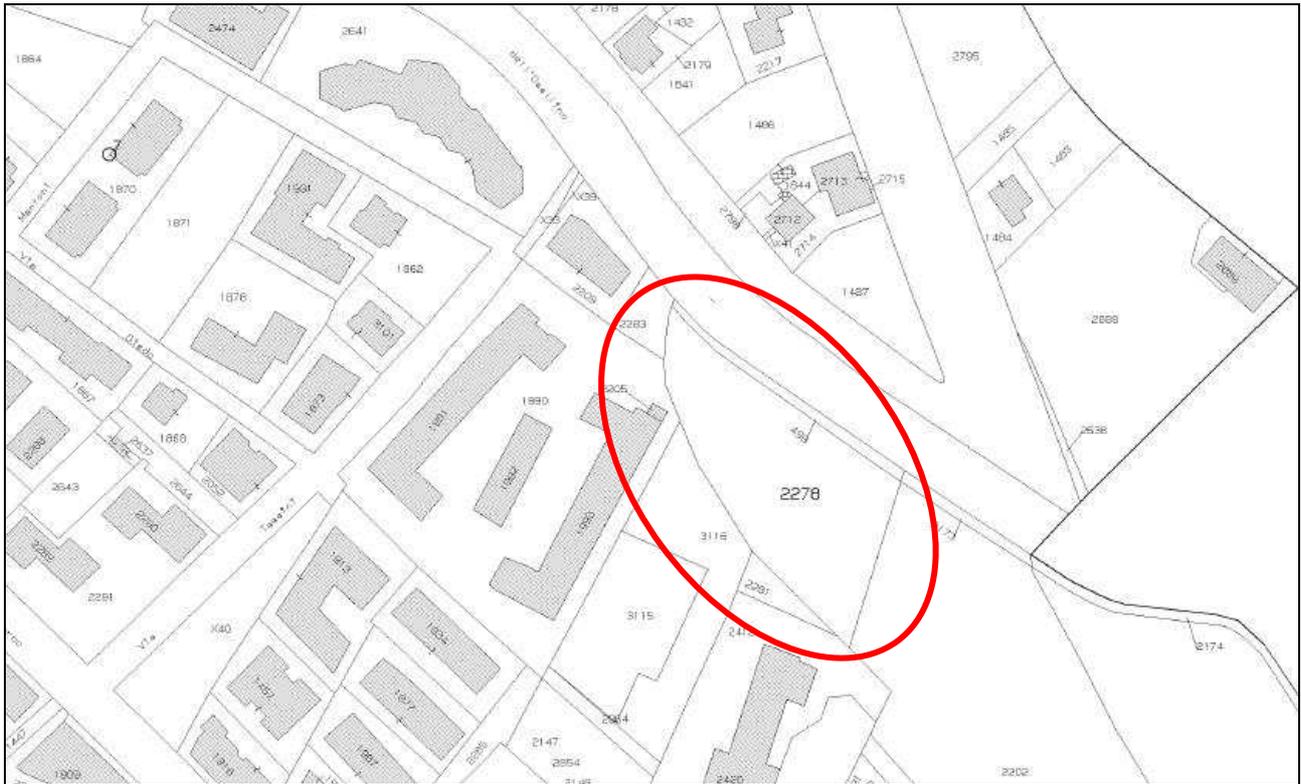
Identificazione catastale: comune di Eraclea, foglio 58 mappale 628 subalterno 56, categoria C/1, classe 1, consistenza di 151 mq e subalterno 57, categoria C/1, classe 1, consistenza di 100 mq.

Valore presunto: Euro 350.000,00

SCHEDA 8

AREA PERTINENZA I.T.I.S. ZUCCANTE (BIENNIO), VENEZIA-MESTRE





Descrizione: Area edificabile, ubicata a poca distanza dal centro di Mestre tra due grandi strade Viale Vespucci e Viale San Marco, che costituisce comparto del progetto unitario 15.2 in zona B previsto dalle N.T.A. di variante al P.R.G. per la Terraferma del Comune di Venezia.

Ubicazione: Area adiacente all'I.T.I.S. Zuccante di Via Cattaneo n. 3 di Venezia - Mestre, confinante con il canale Osellino.

Identificazione catastale: comune di Venezia, catasto terreni, sezione ME, foglio 135, mappale 2278, qualità prato, classe 2, di consistenza 3600 mq sn.

Valore presunto: Euro 400.000,00

SCHEDA 9
KURSAAL CENTRO CONGRESSI - CHIOGGIA





Descrizione: Il Centro Congressi offre un teatro per le manifestazioni culturali o convegni, una grande sala congressuale, sale per riunioni ristrette, guardaroba e stanze per l'allestimento di sale stampa attrezzate con linee telefoniche, fax, collegamenti internet. La superficie totale dell'immobile già destinato alla sede APT di Chioggia è di oltre 3300 mq.

Prospiciente l'edificio presente uno spazio scoperto adibito a parcheggio comunale. Il centro congressi è collocato nel mezzo della zona alberghiera, in posizione centralissima, davanti al mare a poche centinaia di metri dallo svincolo sulla statale Romea e servito da una buona rete di trasporti pubblici.

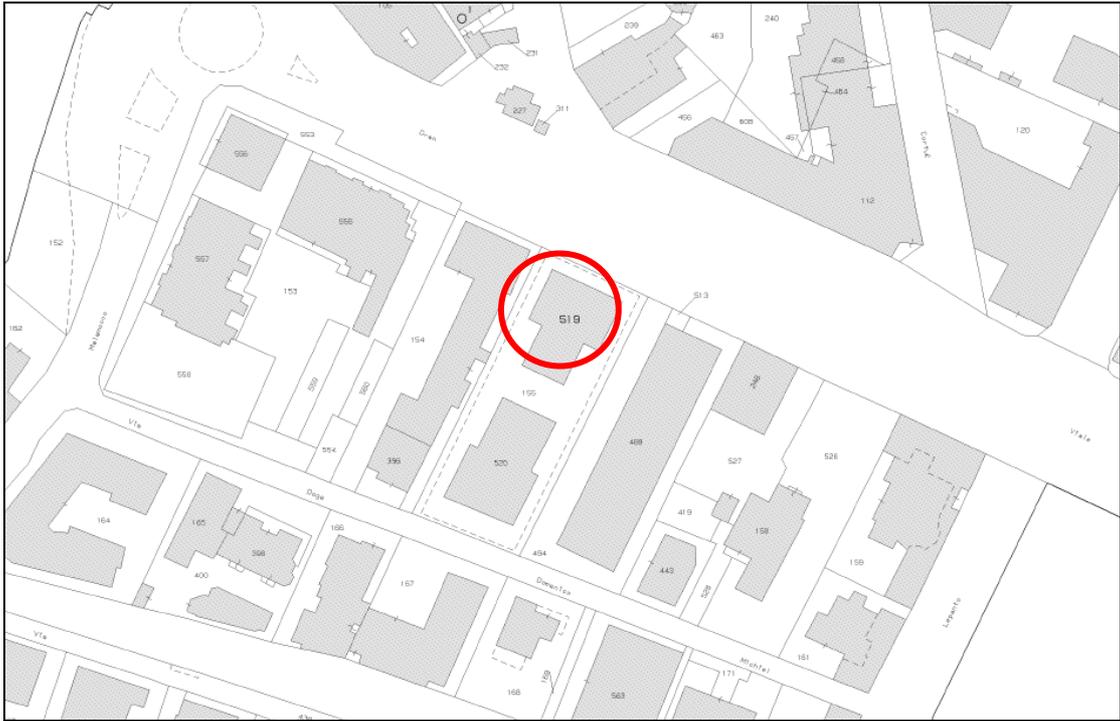
Ubicazione: L'ex sede APT di Chioggia si trova nel comune di Chioggia, località Sottomarina, Lungomare Adriatico 52

Identificazione catastale: comune di Chioggia, foglio 26 mappale 3714 subalterno 2, piano S1-T-1° Cat.D/8, e subalterno 3 piano S1 Cat.D/1

Valore presunto: Euro 1.380.000,00

SCHEDA 10
EX UFFICIO APT LIDO DI VENEZIA





Descrizione: Ex sede ufficio APT di superficie commerciale pari a 57 mq, ubicato al piano terra di un edificio condominiale in zona centrale del Lido di Venezia, nelle immediate vicinanze dell'imbarcadere di Santa Maria Elisabetta, caratterizzata prevalentemente da condomini ad uso residenziale con attività commerciali e direzionali.

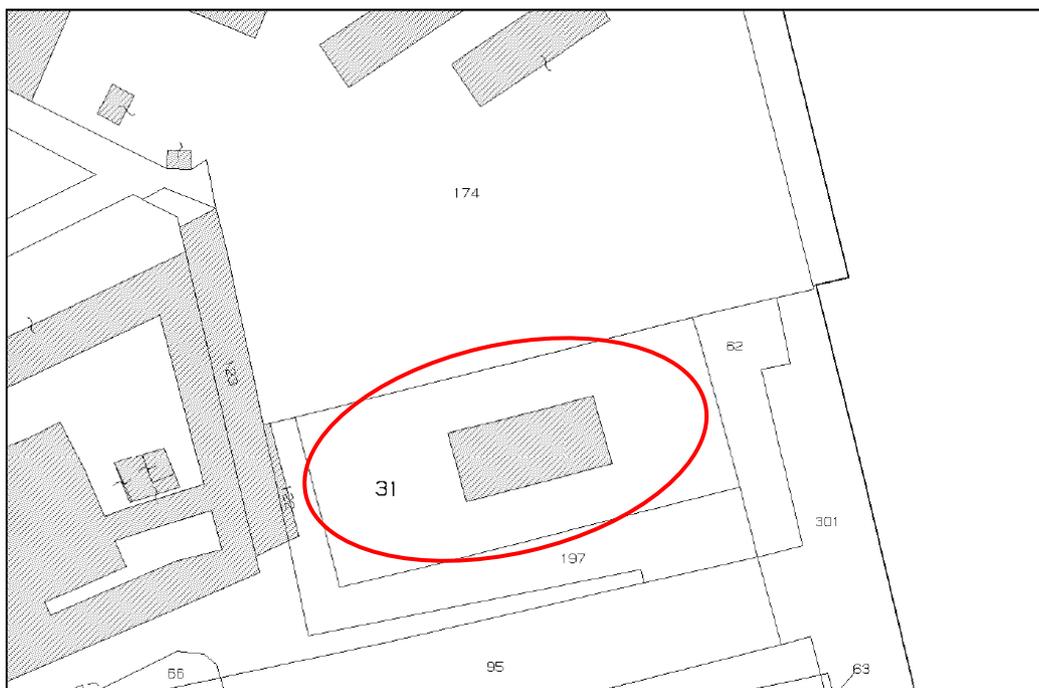
Ubicazione: Comune di Venezia – Località Lido, Gran Viale S. Maria Elisabetta 6/a

Identificazione catastale: Comune di Venezia, Z.C. 4, foglio 25, mappale 519, subalterno 10.

Valore presunto: Euro 330.000,00

SCHEDA 11
EX CASERMA VV.F. - MURANO SACCA SERENELLA





Descrizione: Immobile situato in una piccola isola prospiciente Murano denominata Sacca Serenella, a cui si accede esclusivamente via acqua con mezzi pubblici o privati.

Edificato dalla Provincia di Venezia nel 1958 (in forza della licenza edilizia n. 21526 di prot. del 1957 e successiva variante) è stato adibito a Caserma dei Vigili del Fuoco sino al 1982.

Nel 1999 con prot.14916 il Ministero delle Finanze –Ufficio del territorio di Venezia Rep. III Settore Demanio, autorizza l’eliminazione del vincolo di destinazione d’uso dell’ex caserma dei VV.F a suo tempo apposto sull’immobile con il contratto di compravendita dell’08/05/57 rep. 3354.

Interessato successivamente da un progetto di sperimentazione per impianti speciali (impianto stoccaggio ossigeno liquido), con Delibera Consiglio Comunale di approvazione della variante PRG per l’isola di Murano – Sacca Serenella n°03/2002, viene modificata la destinazione urbanistica che, nell’ambito del PIP, é destinata a “impianti tecnologici”.

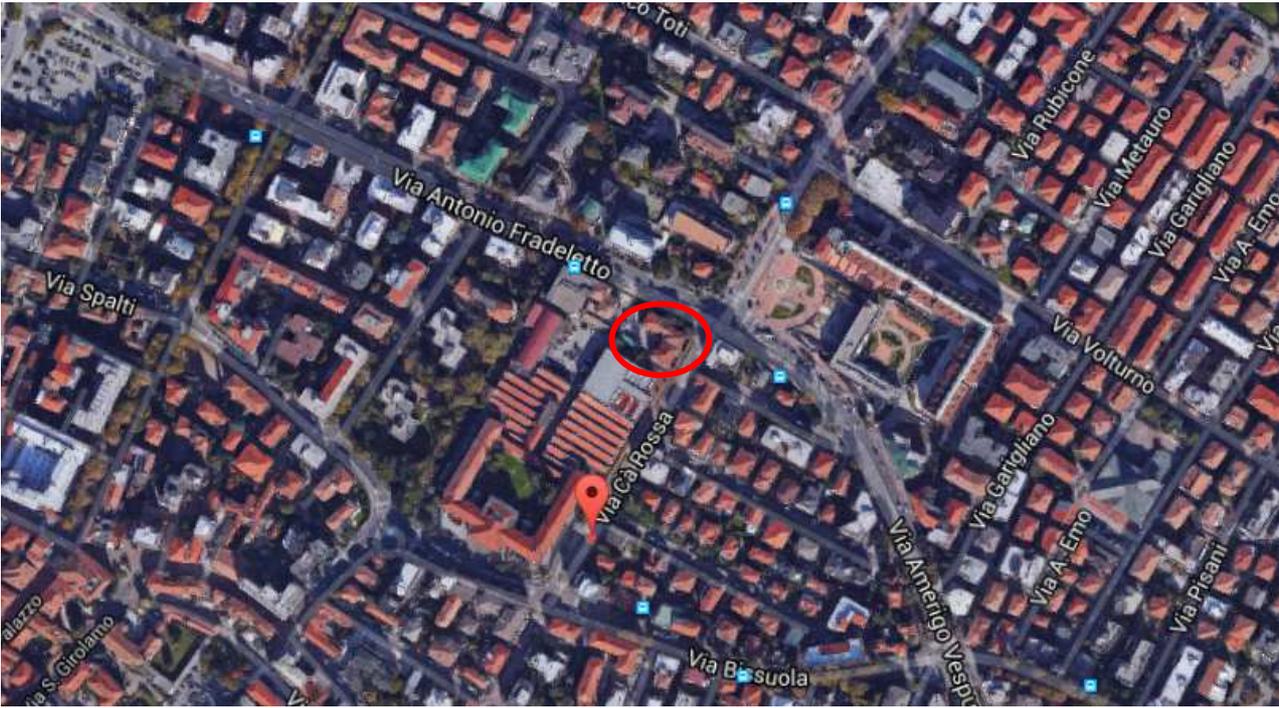
L’edificio ora inutilizzato insiste su area di proprietà di 960 mq (superficie nominale catastale), ha una superficie che si sviluppa su due piani fuori terra per complessivi mq 266 (superficie lorda).

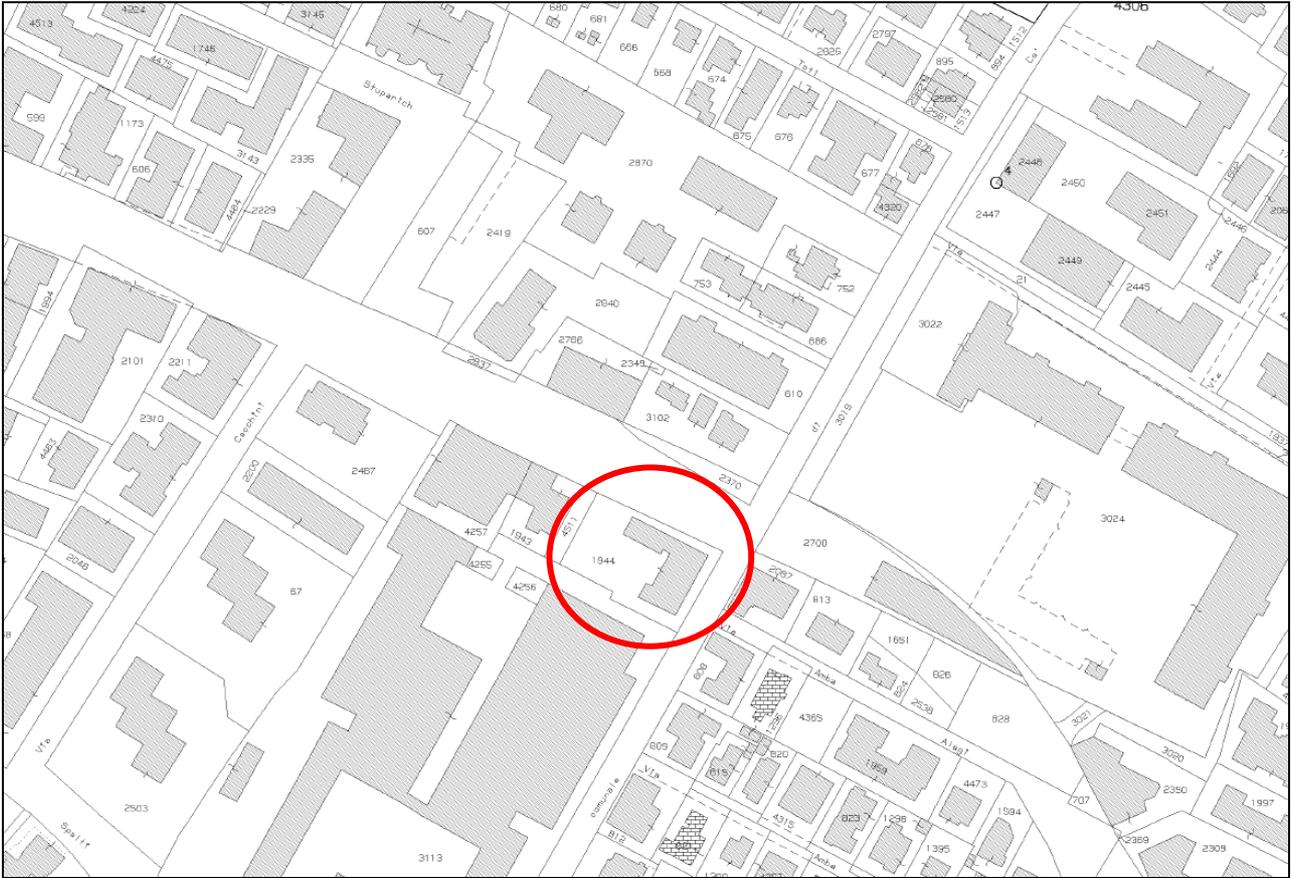
Ubicazione: Comune di Venezia, Murano – Sacca Serenella

Identificazione catastale: Catasto dei Fabbricati, Comune di Venezia, Zona Censuaria 6 – Foglio 50, Mappale 31, Categoria A/3 classe 1, consistenza n. 8 vani.

Valore presunto: Euro 120.000,00 tenuto conto del grado di vetustà fisica ed economica del bene, dei costi di necessaria bonifica dell’area che saranno posti a carico dell’aggiudicatario e altresì della destinazione del vigente P.R.G. che indica e vincola qualsivoglia intervento per l’area entro la tipologia “unitario per servizi pubblici”.

SCHEDA 12
COMMISSARIATO DI PUBBLICA SICUREZZA, MESTRE





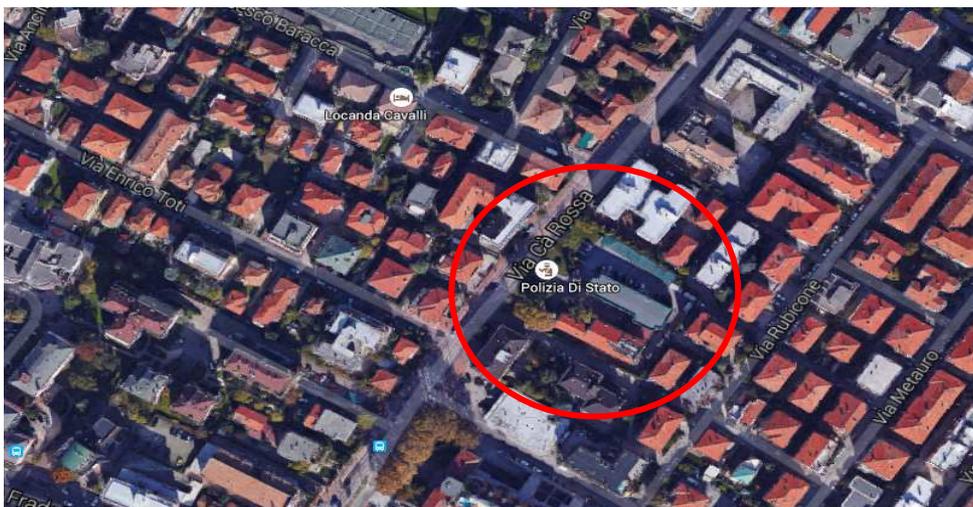
Descrizione: L'edificio sede del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Mestre è costituito da tre piani fuori terra. Il piano terra e il primo sono adibiti ad uffici, mentre il piano secondo è adibito ad appartamento.

Ubicazione: L'immobile si trova in prossimità del centro di Mestre in Via Cà Rossa n. 5-7, a poca distanza dalla caserma di Polizia Stradale, all'incrocio con via Fradeletto.

Identificazione catastale: comune di Venezia, zona cens. 9, foglio 135, mappale 1944, sub.1, categoria B/4, classe 2, mc 2.390, sub. 2, categoria A/3, classe 3, 7,5 vani.

Valore presunto: Euro 1.376.300,00

SCHEDA 13
CASERMA POLSTRADA, MESTRE





Descrizione: La sezione della Polizia Stradale di Mestre, è composta da due consistenze edilizie, collegate tra loro con autorimessa collettiva, di cui una riservata principalmente alle attività d'ufficio, mentre la seconda ospita gli alloggi di servizio. Completa il bene immobile un cortile esclusivo.

Ubicazione: L'immobile si trova in prossimità del centro di Mestre, a poca distanza del Commissariato di Pubblica Sicurezza, in via Ca' Rossa n.14, tra Via Voltorno e Via Tevere.

Identificazione catastale: comune di Venezia, zona cens. 9, foglio 135, mappale 4306, sub. 2, categoria C/6, classe 7, mq 198, sub. 3, categoria B/1, classe 2, mc 6.005, sub. 4, categoria A/2, classe 5, vani 11,0.

Valore presunto: Euro 3.253.300,00

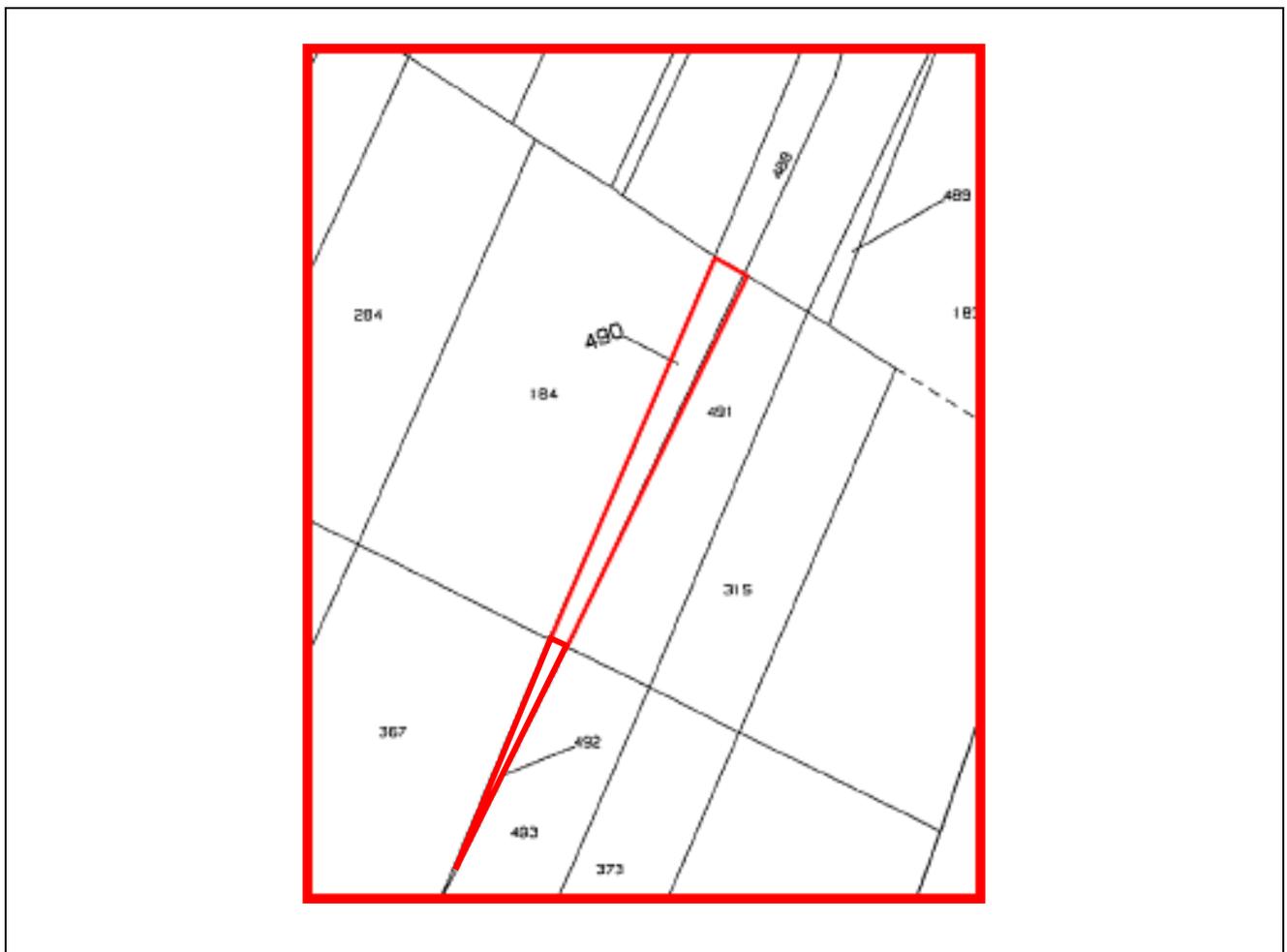
SCHEMA 14
UBICAZIONE

comune di: MIRANO		località:	
S.P.n.: 27	denominazione: MIRANO - MIRA	lato:	km:
via/piazza: via Trescivoli		n. civico:	

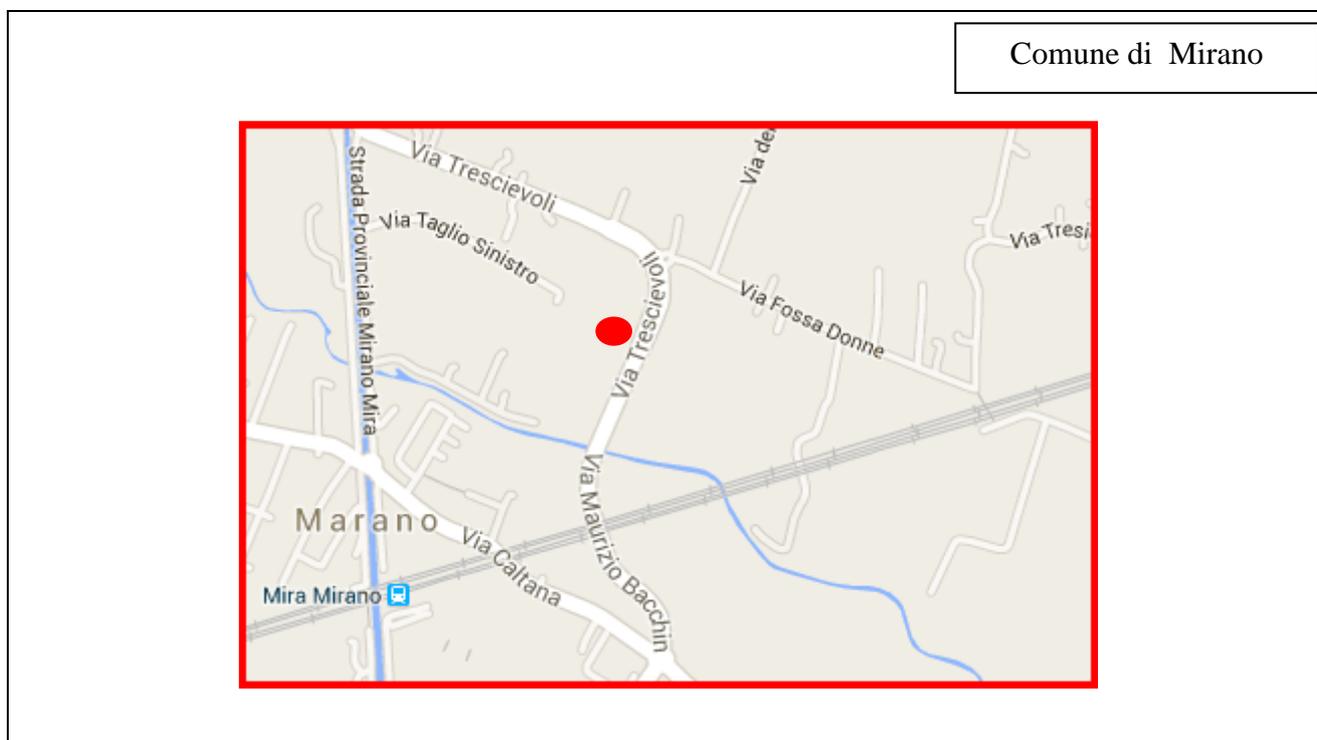
DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

Agenzia Entrate -Ufficio provinciale di Venezia -Territorio					
catasto: TERRENI		comune censuario: MIRANO			Sviluppo:
dati catastali					
Foglio	Mappale	Superficie catastale	Qualità classe	RD euro	RA euro
30	490	606	Seminativo 3	4,13	2,82
30	492	176	Semin arbor 3	1,20	0,82

STRALCIO MAPPA CATASTALE CON INDICAZIONE ZONA DI INTERESSE



INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



DESCRIZIONE IMMOBILE

Terreno: Trattasi di terreno in area agricola, rimasto relitto conseguentemente ai lavori di realizzazione di allargamento e sistemazione di via Tresciovoli relativi alla S.P. n. 27 “Mirano Mira” nel Comune di Mirano.
Reliquato stradale: Area di nessun interesse per il Demanio Stradale provinciale (nulla osta alienazione del 10/12/2015 prot. 102023/2015)
Titolo di provenienza: Il bene è pervenuto alla Provincia in data con Decreto Prefettizio d’Esproprio prot. 2096/2004 in data 31/05/2006, raccolta n. 5832, rogante Prefettura di Venezia.
Destinazione proposta: patrimonio disponibile
Valore presunto: Euro 6.412,00 valutazione estimativa, da decreto 2096/2004

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



SCHEMA 15

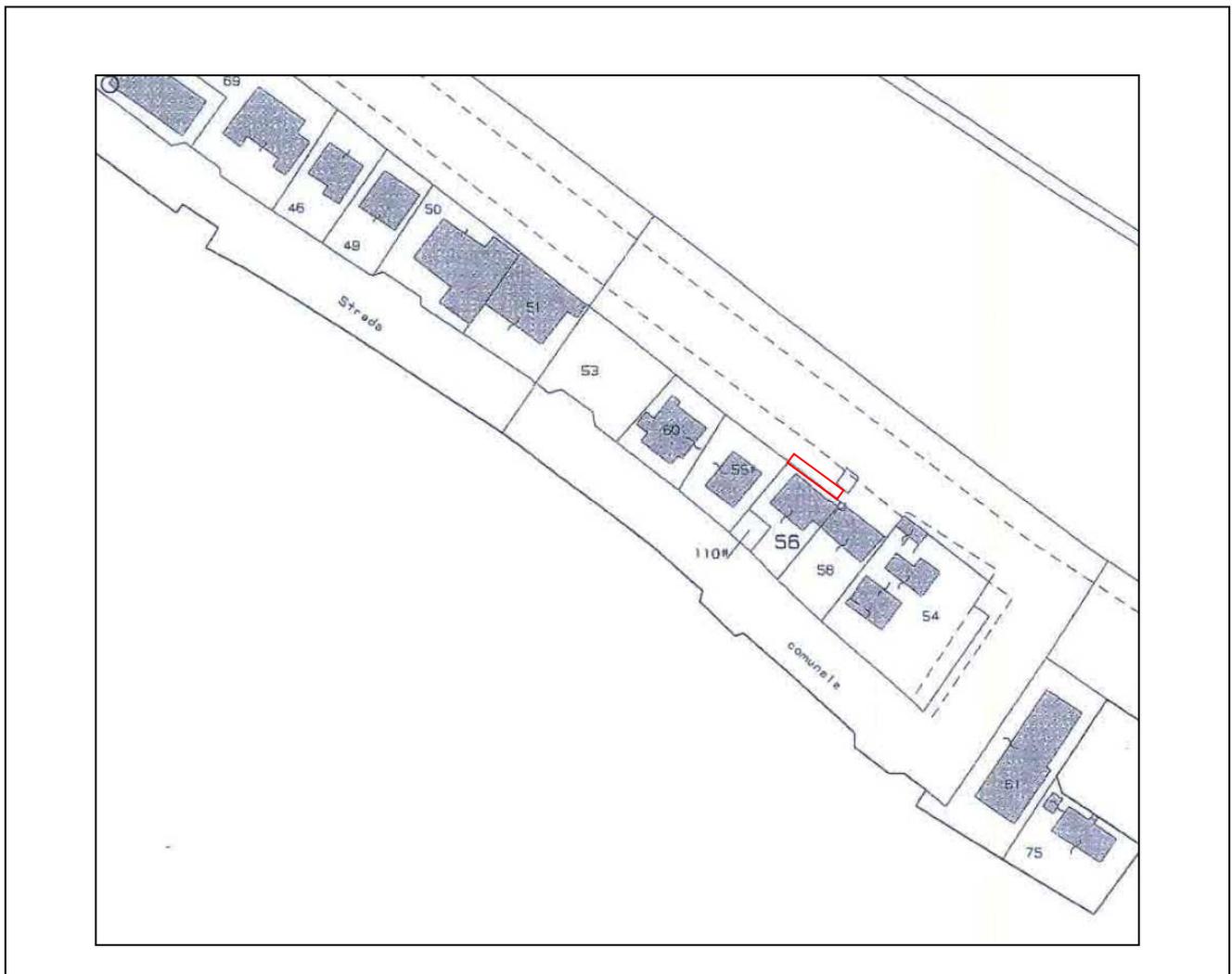
UBICAZIONE

comune di: QUARTO D'ALTINO		località: PORTEGRANDI	
S.P. n.: 43	denominazione: PORTEGRANDI-CAPOSILE-JESOLO	lato:	km:
via/piazza:		n. civico:	

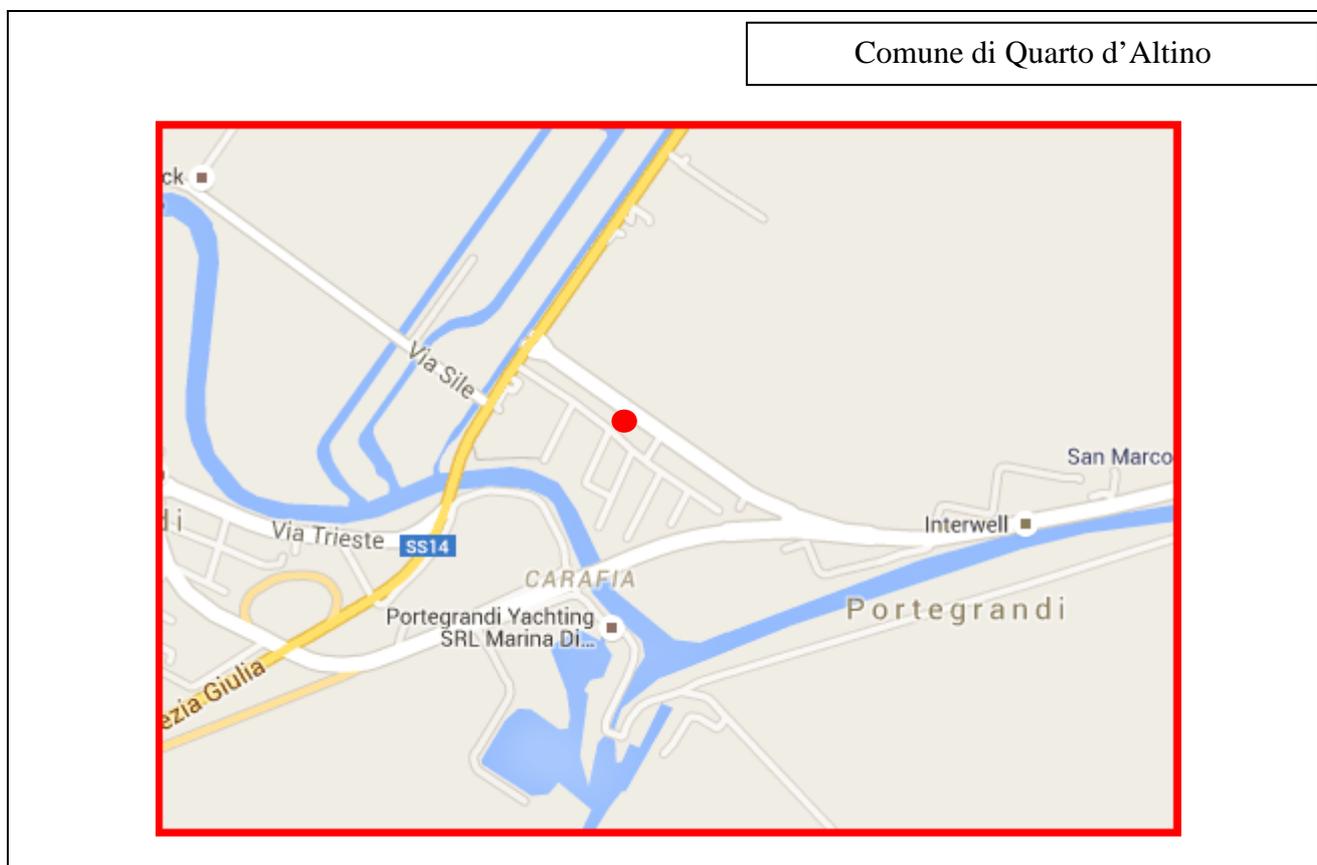
DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

Agenzia Entrate -Ufficio provinciale di Venezia -Territorio					
catasto: TERRENI		comune censuario: QUARTO D'ALTINO		Sviluppo:	
dati catastali					
Foglio	Mappale	Superficie catastale presunta	Qualità classe	RD euro	RA euro
13	---	80 mq	Strade pubbliche	---	---

STRALCIO MAPPA CATASTALE CON INDICAZIONE ZONA DI INTERESSE



INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



DESCRIZIONE IMMOBILE

Terreno: Trattasi di terreno in area agricola, posto fronte mappale 56 del foglio 13 di Quarto D'Altino, non utilizzato dalla provincia e sito lungo la S.P. n. 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo" in località Portegrandi nel Comune di Quarto d'Altino.
Reliquato stradale: area di nessun interesse per il Demanio Stradale provinciale (nulla osta alienazione del 10/12/2015 prot.102028/15)
Titolo di provenienza: Il bene è pervenuto alla Provincia da D.M. 12/10/1956 n° 5911
Destinazione proposta: patrimonio disponibile
Valore presunto: Euro 800,00 da verificare ad aree frazionate (valore unitario €/mq 10,00)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



SCHEMA 16

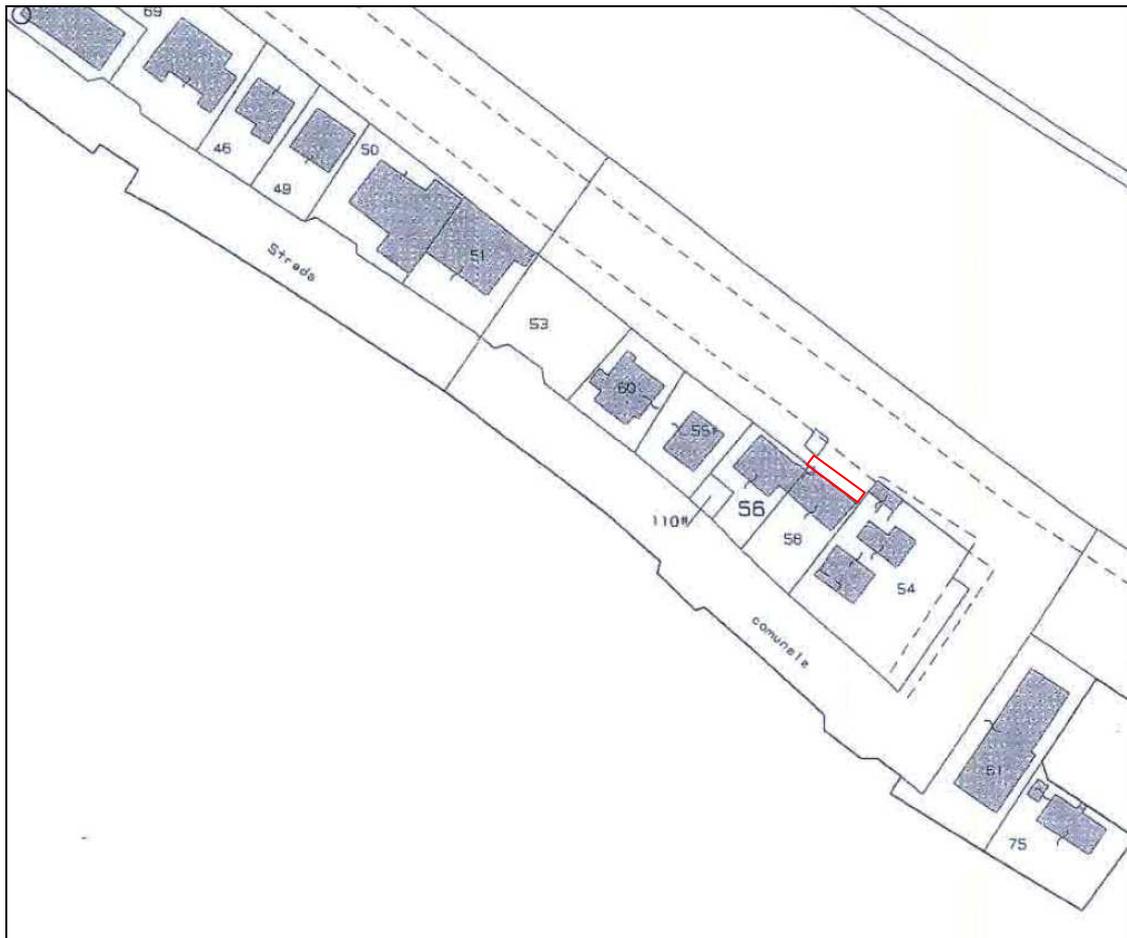
UBICAZIONE

comune di: QUARTO D'ALTINO		località: PORTEGRANDI	
S.P. n.: 43	denominazione: PORTEGRANDI-CAPOSILE-JESOLO	lato:	km:
via/piazza:		n. civico:	

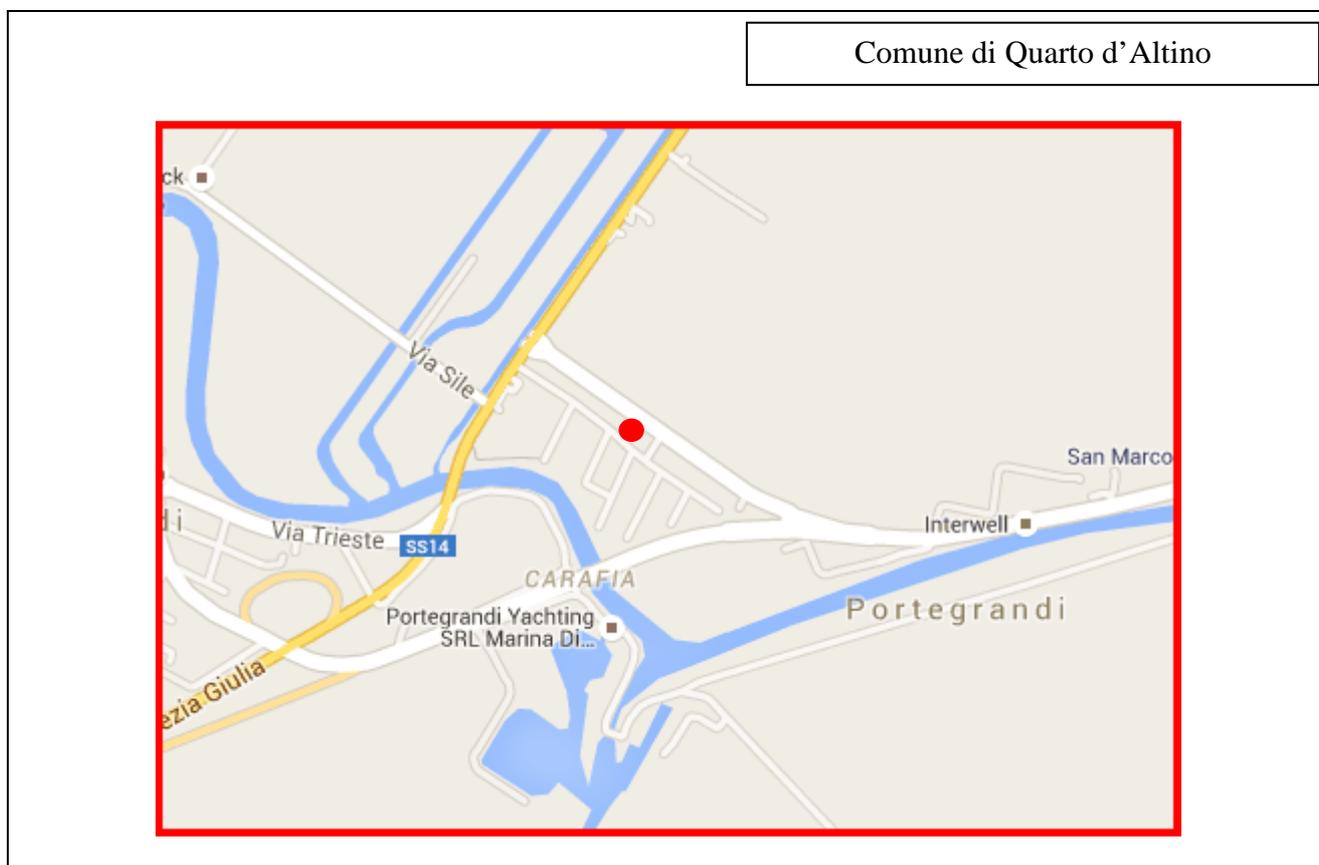
DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

Agenzia Entrate -Ufficio provinciale di Venezia -Territorio					
catasto: TERRENI		comune censuario: QUARTO D'ALTINO		Sviluppo:	
dati catastali					
Foglio	Mappale	Superficie catastale presunta	Qualità classe	RD euro	RA euro
13	---	80 mq	Strade pubbliche	---	---

STRALCIO MAPPA CATASTALE CON INDICAZIONE ZONA DI INTERESSE



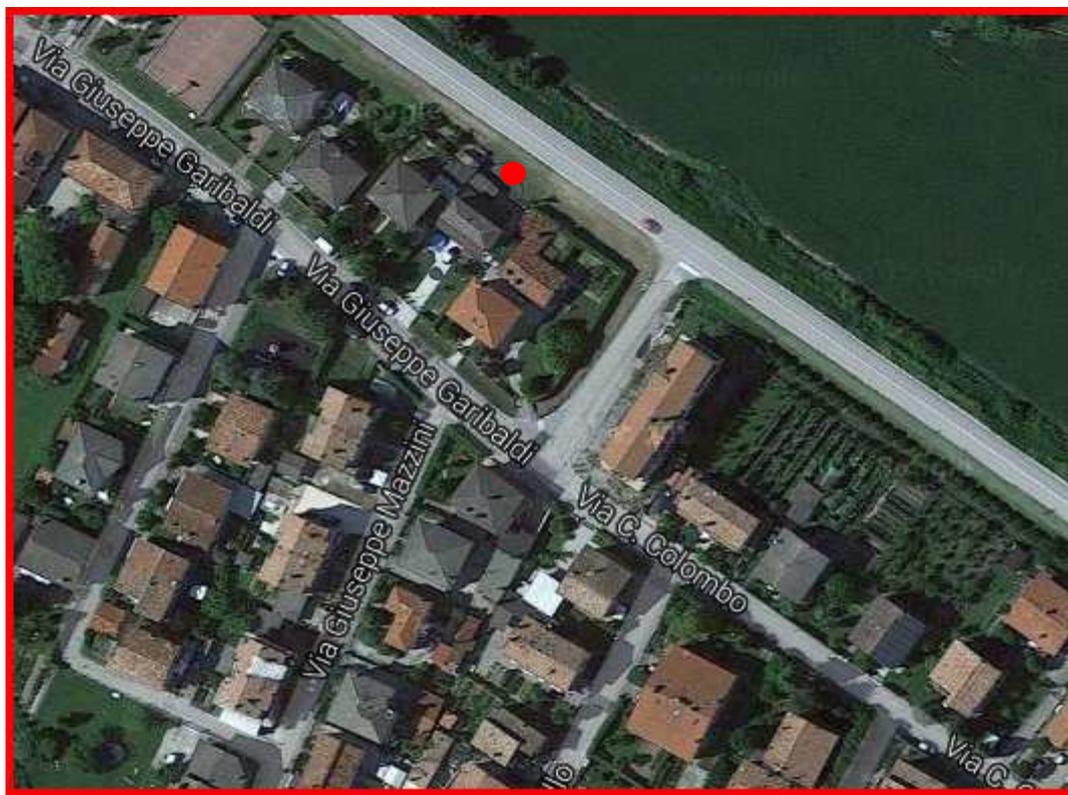
INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



DESCRIZIONE IMMOBILE

Terreno: Trattasi di terreno in area agricola, posto fronte mappale 58 del foglio 13 di Quarto D'Altino, non utilizzato dalla provincia e sito lungo la S.P. n. 43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo" in località Portegrandi nel Comune di Quarto d'Altino.
Reliquato stradale: area di nessun interesse per il Demanio Stradale Provinciale (nulla osta alienazione del 10/12/2015 prot.102028/15)
Titolo di provenienza: Il bene è pervenuto alla Provincia da D.M. 12/10/1956 n° 5911
Destinazione proposta: patrimonio disponibile
Valore presunto: Euro 800,00 da verificare ad aree frazionate (valore unitario €/mq 10,00)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



SCHEMA 17

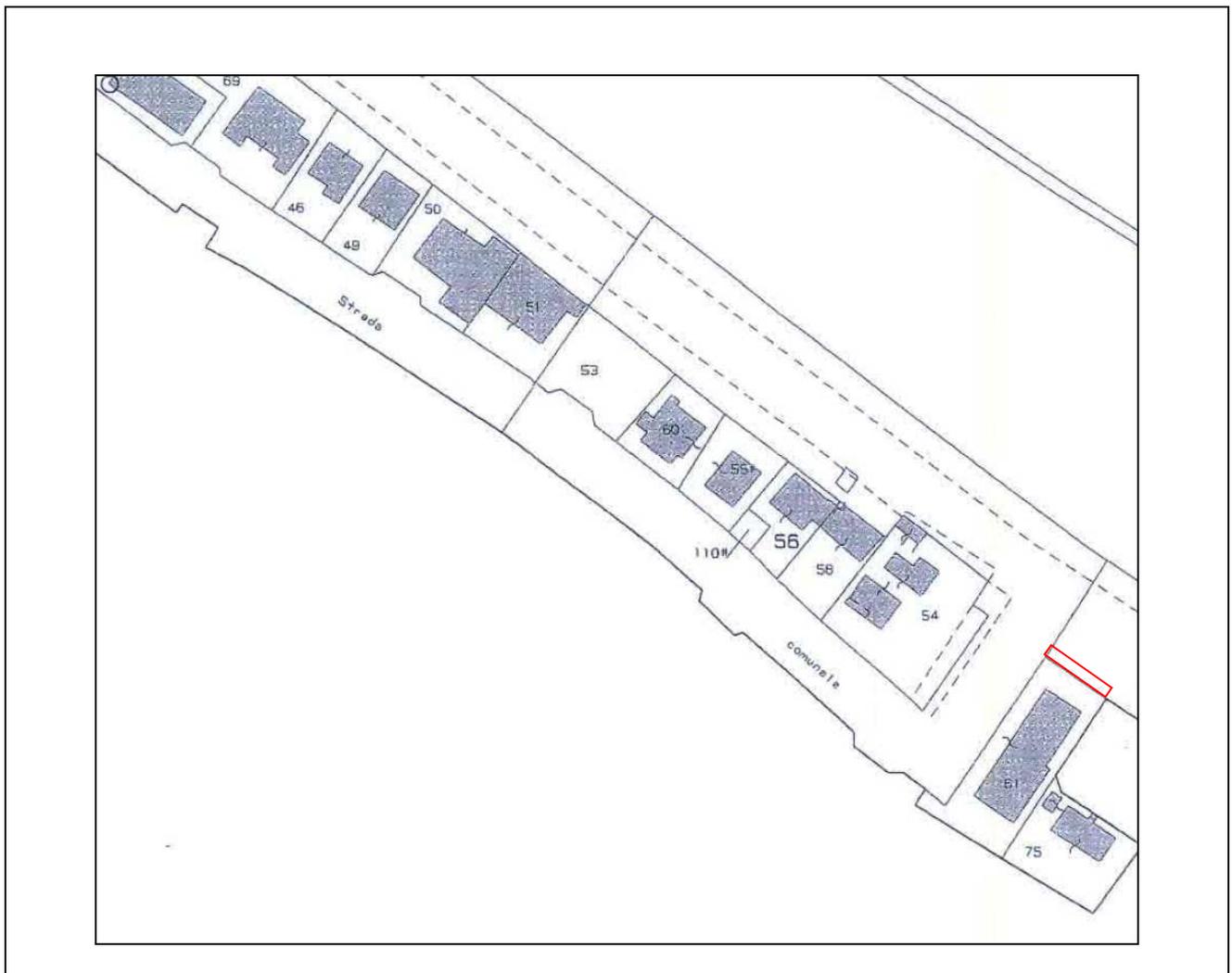
UBICAZIONE

comune di: QUARTO D'ALTINO		località: PORTEGRANDI	
S.P. n.: 43	denominazione: PORTEGRANDI-CAPOSILE-JESOLO	lato:	km:
via/piazza:		n. civico:	

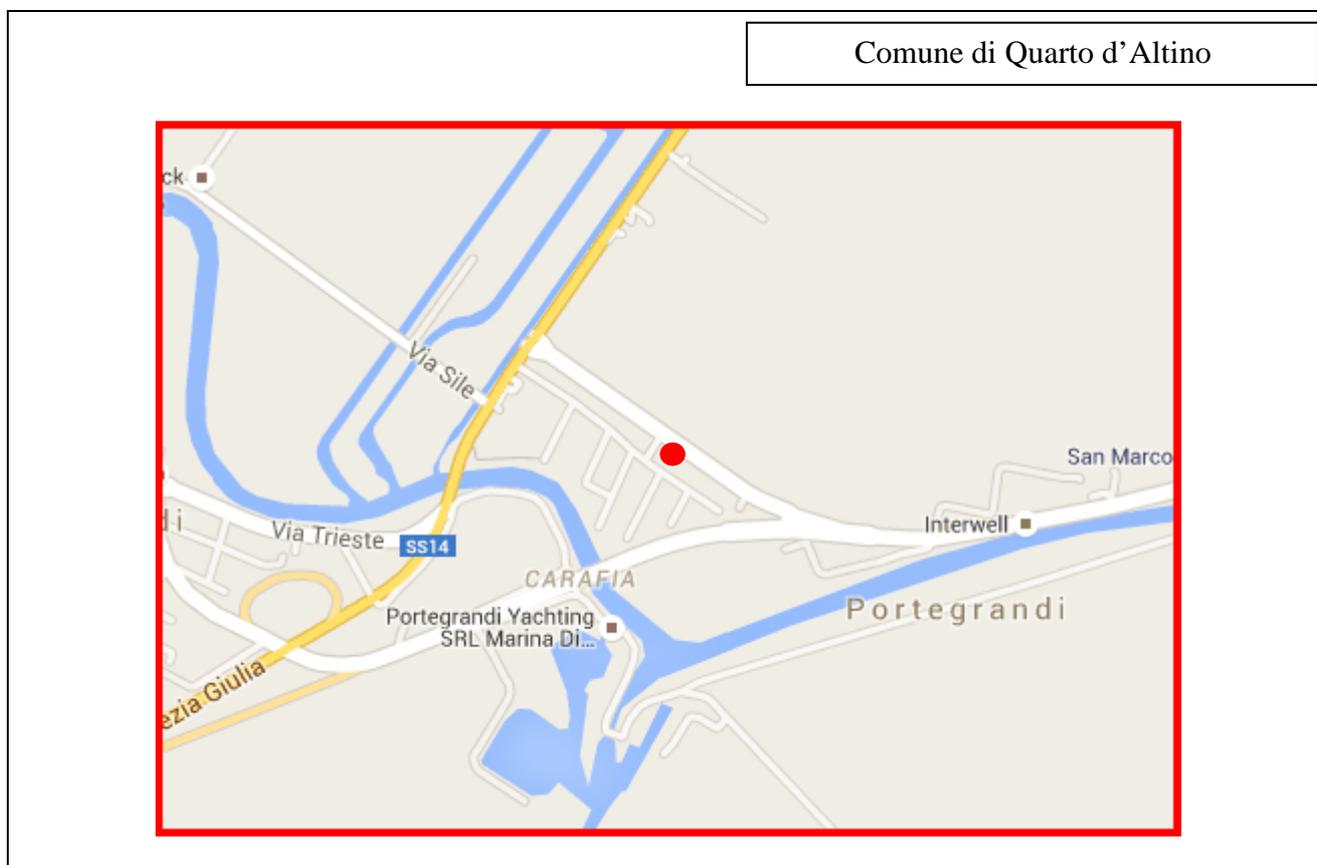
DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI

Agenzia Entrate - Ufficio provinciale di Venezia - Territorio					
catasto: TERRENI		comune censuario: QUARTO D'ALTINO		Sviluppo:	
dati catastali					
Foglio	Mappale	Superficie catastale presunta	Qualità classe	RD euro	RA euro
13	---	100 mq	Strade pubbliche	---	---

STRALCIO MAPPA CATASTALE CON INDICAZIONE ZONA DI INTERESSE



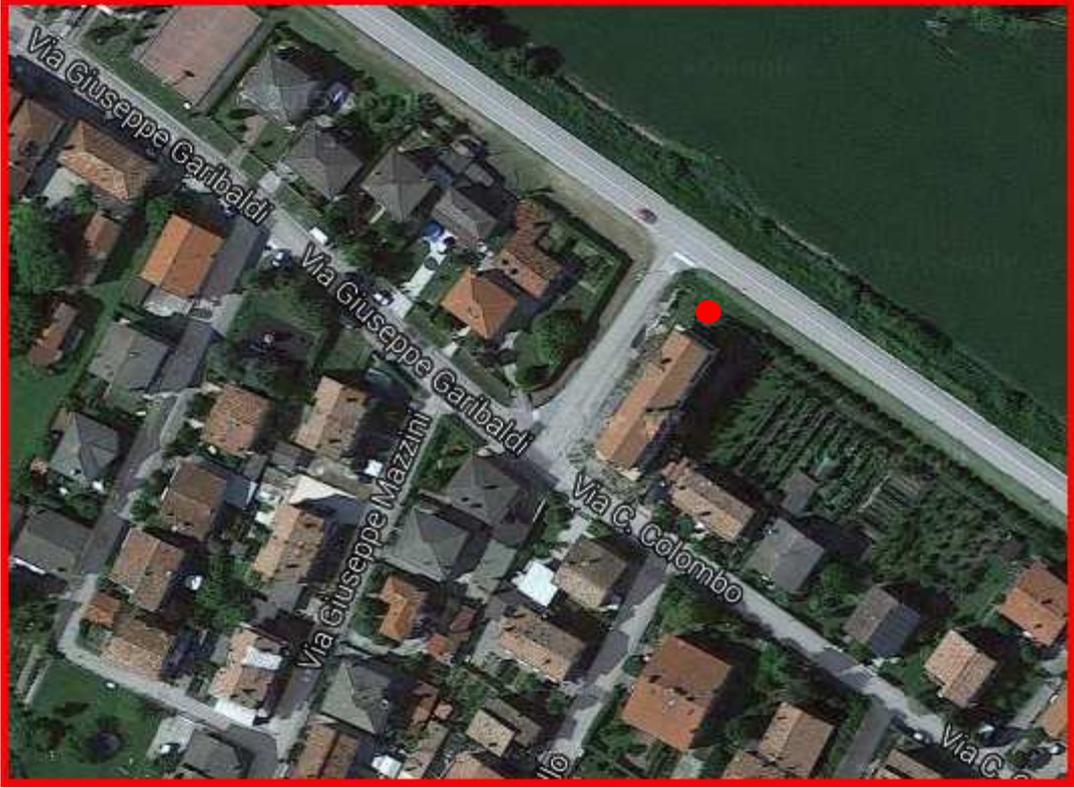
INQUADRAMENTO TERRITORIALE:



DESCRIZIONE IMMOBILE

Terreno: Trattasi di terreno in area agricola, posto fronte mappale 61 del foglio 13 di Quarto D'Altino non utilizzato dalla provincia e sito lungo la S.P. n. 43 " Portegrandi - Caposile – Jesolo" in località Portegrandi nel Comune di Quarto d'Altino.
Reliquato stradale: area di nessun interesse per il Demanio Stradale Provinciale (nulla osta alienazione del 10/12/2015 prot.102028/15)
Titolo di provenienza: Il bene è pervenuto alla Provincia da D.M. 12/10/1956 n° 5911
Destinazione proposta: patrimonio disponibile
Valore presunto: Euro 3.600,00 da verificare ad aree frazionate (valore unitario €/mq 36,00)

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



SCHEDA 18

EX UFFICIO TECNICO RAMPA CAVALCAVIA, VENEZIA-MESTRE





Descrizione:

Immobile, in contesto condominiale di cinque piani fuori terra più un piano interrato, completo di area esterna di pertinenza ad uso cortile e parcheggio.

Al piano interrato e al piano terra sono presenti unità immobiliari ad uso garage/magazzino di cui n. 10 di proprietà dell'Ente che occupano un'area di mq. 164, mentre i restanti 4 piani superiori ad uso ufficio, interamente di proprietà della Città metropolitana di Venezia, presentano una superficie complessiva di mq. 1675 oltre a mq. 771 occupati da terrazze. Il cortile esclusivo adiacente adibito a parcheggio ha una superficie di circa 584 mq.

Ubicazione: L'edificio ubicato a Mestre - Venezia in Corso del Popolo al civico 146/D, sorge in una zona attigua alla stazione ferroviaria.

Identificazione catastale: comune di Venezia, Z.C. 9, foglio 139, mappale 2153, subalterno 26-51-52-53-54-64-65-66-67-73-76-79, compresa quota di comproprietà delle parti comuni previste dall'art. 1117 C.C. e sub 80.

